Provincia di Modena

DUP 2019 - 2021

Documento Unico di Programmazione

Sommario Pag.

Sezione Strategica

I

Sezione Operativa - Parte Prima

Sezione Operativa - Parte Seconda

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Nel secondo trimestre del 2018, **l'economia degli Stati Uniti si rafforza rispetto a quella *dell'area euro***, in un contesto caratterizzato dall'indebolimento degli scambi internazionali.
La crescita del Pil degli Stati Uniti ha mostrato una significativa accelerazione rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +1,0% e +0,5%). Sempre secondo l'Istat, l'aumento è stato trainato dalla spesa per consumi, sostenuta dal miglioramento del potere di acquisto delle famiglie, dalle esportazioni nette e dagli investimenti fissi privati
Nel secondo trimestre 2018 **il commercio mondiale si è indebolito**, in parte influenzato dall'introduzione dei dazi all'importazione da parte dell'amministrazione statunitense.
Nell'*area euro* la crescita economica prosegue ad un ritmo moderato. La stima relativa alla crescita del Pil nel secondo trimestre (+0,4%) è stata sostenuta dagli andamenti positivi di Spagna e Germania (+0,6% e +0,5% rispettivamente) mentre Francia e Italia crescono in modo proporzionalmente più contenuto rispetto alla media europea (+0,2%). A luglio il tasso di disoccupazione dell'*area euro* è rimasto stazionario, attestandosi sul livello minimo da novembre 2008 (8,2%).

L'economia italiana

Nel secondo trimestre 2018 prosegue, seppure su ritmi più contenuti e inferiori a quelli dell'*area euro*, **la crescita dell'economia italiana**.
Il prodotto interno lordo calcolato dall'Istat, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, **è aumentato dello 0,2%** su base congiunturale, in leggera decelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,3%). La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna (+0,6 punti percentuali il contributo alla crescita) e in particolare dagli investimenti fissi (+0,5 punti percentuali); anche le scorte e gli oggetti di valore hanno fornito un contribuito positivo (+0,2 punti percentuali). La domanda estera netta ha apportato un contributo negativo (-0,5 punti percentuali).
La crescita congiunturale degli investimenti è stata diffusa tra le componenti ad eccezione di quelli in proprietà intellettuale (-1,1%). In particolare, hanno subito un'accelerazione gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (+7,5%) e al loro interno quelli in mezzi di trasporto (+9,2%). Sempre con riferimento al dato Istat afferente al secondo trimestre 2018, l'apporto negativo della domanda estera netta è stato determinato da una lieve flessione delle esportazioni di beni e servizi (-0,2%) e da un andamento invece positivo delle importazioni (+1,8%). Nel complesso, nel primo semestre dell'anno la variazione tendenziale degli indici dei volumi di beni esportati è risultata positiva e più contenuta nel mercato extra Ue (+0,5%) rispetto a quello Ue (+1,7%), interessando maggiormente i beni di consumo non durevoli e quelli intermedi (rispettivamente +2,6 e +2,4% la variazione complessiva) mentre si è osservata una riduzione delle esportazioni di beni di consumo durevoli (-1,1%).
Nel secondo trimestre **l'incremento del valore aggiunto** è risultato diffuso tra i settori economici, coinvolgendo anche l'industria in senso stretto (+0,3%), dopo la contrazione registrata del trimestre precedente. Il valore aggiunto è migliorato con la stessa intensità nelle costruzioni e nei servizi (+0,2%), dove si segnalano le diminuzioni per i servizi di informazione e comunicazione (-1,0%) e in misura meno accentuata per le attività professionali e di supporto (-0,2%).
Nello stesso arco temporale di analisi (aprile – giugno 2018, dato Istat) **i consumi finali nazionali** hanno segnato una debole crescita (+0,1%), inferiore a quella rilevata il trimestre precedente (+0,3%), a sintesi di andamenti della stessa intensità per la spesa delle famiglie residenti e per quella delle amministrazioni pubbliche (+0,1%). In un contesto ancora moderatamente positivo per

i principali raggruppamenti di beni, il rallentamento ha riguardato la spesa per beni durevoli (+0,2% rispetto a +0,5%) mentre i beni semidurevoli hanno registrato un rimbalzo congiunturale (-0,9%) dopo il robusto aumento del trimestre precedente (+2,9%).
A luglio 2018**, la stima Istat degli occupati** ha segnato un lieve calo rispetto al mese precedente (-0,1%). Su base annua si evidenzia invece un aumento dell'1,2% (+277 mila unità) trainato dai lavoratori a termine (+336 mila unità) e in misura inferiore dagli indipendenti (+63 mila unità), mentre calano in misura rilevante i dipendenti permanenti (-122 mila unità).
La disoccupazione si è ridotta (-0,4 punti percentuali rispetto al mese precedente), a sintesi di miglioramenti sia per la componente maschile (-0,3 punti percentuali) sia per quella femminile (-0,4 punti percentuali).
Alla riduzione della disoccupazione si è associato l'aumento del tasso di inattività, attribuibile quasi completamente alla componente femminile rispetto a quella maschile (rispettivamente +0,4 e +0,1 in punti percentuali).
Ad agosto 2018 **la stima preliminare dei prezzi** al consumo ha confermato, per il quarto mese consecutivo, la risalita dell'inflazione. La crescita tendenziale dell'indice per l'intera collettività nazionale (NIC) è risultata la più alta da aprile 2017 (+1,7%).

L'economia modenese

Il complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena, oltre ad essere collegato all'andamento del contesto economico nazionale ed internazionale, risente ancora, pur se misura decrescente, delle calamità naturali che hanno colpito il territorio provinciale a partire da maggio 2012.
Al 1 aprile 2018, **la popolazione residente** risulta pari a 702.912 unità, e mostra una crescita rispetto al 1 gennaio 2018 (+1.013 cittadini residenti). Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 92.034 unità, valore che corrisponde al 13,1% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una crescita di 800 unità rispetto al 1 gennaio 2018.
Il numero delle **famiglie** raggiunge una consistenza di 301.935 unità (+364 rispetto al 1 gennaio 2018).
Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel I trimestre del 2018 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Riguardo all'**occupazione,** in provincia di Modena, i dati relativi alle forze di lavoro Istat per il 2017 evidenziano un valore pari a circa -2 mila occupati rispetto al 2008, anno di inizio della crisi. Tra la situazione media del 2008 e quella del 2017, i **tassi di occupazione** calano di circa 2 punti percentuali.
Alla fine del I trimestre 2018, il tasso di disoccupazione regionale diminuisce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed è pari a 6,5% (era 7,0% al 31 marzo 2017). Analogo andamento si registra per il corrispondente tasso di disoccupazione nazionale, che passa dal 12,1% del I trimestre 2017 all'11,6% del I trimestre 2018. Nel I trimestre del 2018, è in diminuzione, rispetto allo stesso trimestre del 2017 (-74,9%), il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni** (CIG).
Sul fronte dei finanziamenti all'economia, a marzo 2018, rispetto a marzo 2017, i **prestiti concessi alle imprese** al netto delle captive sono in calo (-6,2%).
Dal lato delle famiglie i finanziamenti indirizzati specificamente all'acquisto delle abitazioni evidenziano, nel I trimestre 2018, un saldo positivo di 13 mila euro rispetto al trimestre precedente.
In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo la stasi del 2009, l'andamento riprende a crescere per tutto l'anno 2012. Da aprile 2013, invece, la dinamica dei prezzi rallenta significativamente e a dicembre del 2014 inizia un periodo di **deflazione.** La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai è negativa durante tutto il 2015 e nel primo periodo del 2016. Nel I trimestre 2018 la variazione mensile è positiva e pari a +1,0% (variazioni calcolate rispetto allo

stesso periodo dell’anno precedente).
A fine marzo 2018 in provincia di Modena risultano attive 65.983 **imprese** (-869 unità rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente).
L’andamento dell’economia mostra un rallentamento dei segnali positivi di ripresa economica e le indicazioni congiunturali (dati Unioncamere) per il comparto industriale al I trimestre 2018 (ultimo dato disponibile) evidenziano un andamento in peggioramento, pur mantenendosi positive le

Indicatori socio economici	**n.**	**Data**
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	33.600,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	126,8	2013
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	9	2013
Valore aggiunto per abitante (euro valori. correnti)	30.217,0	2013
Valore aggiunto - Posto nella graduatoria nazionale	5	2013
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.665,9	2012
Consumi finali interni pro capite	19.502,9	2013
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	138.076,0	2012
Valore del patrimonio per famiglia (in euro)		

mercati		
Grandi superfici specializzate (n)	19	31.12.2014
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	45.932	31.12.2014
Grandi magazzini (n)	21	31.12.2013
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	41.667	31.12.2013
Supermercati (n)	123	31.12.2013
Supermercati (superficie di vendita mq)	107.781	31.12.2013
Ipermercati (n)	11	31.12.2014
Ipermercati (superficie di vendita mq)	66.626	31.12.2014
Minimercati (n)	53	31.12.2014
Minimercati (superficie di vendita mq)	12.211	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n)	238	31.12.2016
Esercizi alberghieri (n. letti)	12851	31.12.2016
Esercizi alberghieri (n. camere)	6591	31.12.2016
Esercizi complementari (n)	250	31.12.2016
Esercizi complementari (n. letti)	7235	31.12.2016
Alloggi privati in affitto (n)	286	31.12.2016
Alloggi privati in affitto (n. letti)	1200	31.12.2016
Arrivi turistici (n)	592.257	2016
Presenze turistiche (n)		

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1)	variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	--(4)	
Rispetto Pareggio di bilancio	variabile equilibri generali						

indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017
Pressione finanziaria pro							

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiranno alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.
In data 31 ottobre 2018 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.
Gli indirizzi di programma del governo della nuova Provincia sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 15/11/2018. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.
Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il nuovo consiglio è stato eletto il 31 ottobre 2018.
L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo intederminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si aggiunge un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.
Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite. Nell'ultimo quadriennio l'evoluzione della struttura organizzativa è stata la seguente:

Nel 2015, nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono

più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.
In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.
A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.
Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.
Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.
Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.
Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico delle Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.
La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio .
Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica resta Servizio autonomo funzionalmente raccordato con la Presidenza in quanto l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite prevede l'espressione finale degli organi politici dell'Ente. Ciò in relazione al fatto che la Legge Del Rio 56/2014 ha mantenuto le funzioni di panificazione territoriale in capo alle Province.
Successivamente la legge regionale 24/2017, che ha dato seguito al riordino istituzionale stabilito dalla legge regionale 13/2015, ha confermato tutte le funzioni di valutazione urbanistica in capo all'ente di area vasta, mantenendo pure in vigore per altri 5 anni anche i procedimenti della LR 20/2000.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.
Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.
Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione).
Il panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016.
L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4

dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha bocciato il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi-Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzzi per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripesate le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B).

Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a € 150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economali ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O..

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Avendone valutato l'efficacia, l'assetto nel 2018 consta di 8 zone.

In maggio 3 locali ad uso uffici sono stati affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agrituristico e montano. Si è convenuto il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto è stata costituita l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate sono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le due esigenze si sono superate le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

Nel 2018, la nuova legge di bilancio consente di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una *l*ogica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di

personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 15/09/2018

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	1	2	2	3				8
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		6	10	8	5	7		36
Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	1	3	9	12	1			26
Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	8	12	1	1		29
Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	3	13	15	12	27		71
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	13	5	1		32
Area deleghe	Guglielmi Mira	1	3	4	5				13
Totale Risorse umane		**6**	**29**	**61**	**72**	**25**	**36**		**229**

particolare: 1 fax welfare (4° piano sede viale martiri), 1 fax formazione professionale, 1 fax attività produttive ex turismo, 9 fax politiche del lavoro e centri per l'impiego).

Ulteriori attrezzature informatiche sono:
20 portatili
5 plotter
30 server di tipo rack
39 server virtualizzati (linux e windows)
5 apparati di storage tipo Nas
30 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa e il Servizio Pianificazione sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.
L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.
L'Area Deleghe è collocata in viale delle Costellazioni, 180.
Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 55 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	Zona climatica "A"	Zona climatica "B"	Zona climatica "C"	Zona climatica "D"	Zona climatica "E"	Zona climatica "F"
Numero complessivo di edifici scolastici					58	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					268.756	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					982.688	59.058

a.s. 2018/2019 (fonte USR settembre 2018 ex organico di fatto))

[redacted]

	408	16	338	14	316	12	302	13	261	11	1.625	66		ל

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi	14,29%	
Azienda Casa Emilia - Romagna Della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	20,00%	Indirizzo strategico 4 – La pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Missione 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare; Obiettivo strategico 232 politiche abitative
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile	16,67%	Indirizzo strategico 1 – La Nuova Provincia; Missione 0106 Ufficio Tecnico
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	29,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 530 trasporto pubblico locale 231 viabilità
Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue,complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	4,24%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico - 231 viabilità
Centro Ricerche produzioni animali – C.R.P.A. S.p.A.	Realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire	1,60%	

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
	una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile		
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	0,00%	
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	20,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	17,04%	
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	5,18%	Indirizzo strategico n. 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	15,00%	

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Fondazione San Filippo Neri [1]	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.	0,00%	
Fondazione emiliano- romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati	3,19%	
Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia	0,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio
Lepida S.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0015%	Indirizzo strategico 1- La Nuova Provincia; Missione 0108 – Statistica e sistemi informativi; Obiettivo strategico 375 azioni strategiche in campo ICT per l'E-government e lo sviluppo della società della informazione
Modenafiere S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica

1 Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

175/2016 la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute. In quell'occasione come richiesto dalla norma, è stata approvata una relazione sull'attuazione del piano di revisione straordinaria evidenziando i risultati conseguiti; è stata altresì effettuata una valutazione complessiva in ordine alla coerenza delle attività svolte dalle società partecipate dall'Ente con la missione istituzionale e la permanenza delle condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni.
Nel 2019 proseguirà il lavoro di monitoraggio sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
L'art. 11-*bis* del D. Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 (come modificato dal DM 11 agosto 2017)
Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena.
Con Atto del Presidente n. 46 del 30/03/2018, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento ai sensi degli art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, con riferimento alla situazione al 31.12.2017.
Con deliberazione di Consiglio n. 93 del 28/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato della Provincia di Modena per l'esercizio 2017.
Con Atto del Presidente n. 2 del 09/01/2018 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.
Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

<u>Elenco 1</u>: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell articolo 1, comma. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 ter comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
    - ❖ Fondazione Casa di Enzo Ferrari - Museo
    - ❖ Ente di gestione per i parchi e la biodiversita' - Emilia Centrale
    - ❖ A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna Modena
    - ❖ AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
    - ❖ Fondazione Villa Emma
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 quater del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA

- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011:
    - ❖ AMO SPA
    - ❖ LEPIDA S.P.A.

<u>Elenco 2</u>: Enti componenti il "Gruppo Provincia di Modena" oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2018

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna Modena
- AMO S.P.A.
- LEPIDA S.P.A.

società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'art. 147 *quater* del D.Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 19-22 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 246 del 19/12/2012, effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell' organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo all'Area Amministrativa e viene svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.
La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.
La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.
Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.
La Provincia organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
La Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.
In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Servizio Finanziario devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi di servizio e gestionali degli organismi partecipati dell'ente che sono qualificabili come effettivamente strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'ente.
Di conseguenza sono inclusi in enlivi

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente. I principali tributi provinciali sono i seguenti.
L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.
L'Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.
L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.
La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.
Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale ha impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.
In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella 2 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:
- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene

all’addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l’andamento dei principali tributi provinciali nell’ultimo periodo.

Tabella 1 – Principali entrate tributarie della Provincia dal 2012 al 2018 (in migliaia di euro)

Tributi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Imposta tutela dell’ambiente	4.395	4.900	4.995	4.957	4.693	5.110	5.208
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	18.897	20.041	19.807	21.573	23.712	25.657	26.789
Imposta provinciale RCAuto	32.981	33.422	30.257	28.884	27.854	27.645	27.743
Totale	56.273	58.363	55.059	55.414	56.259	58.412	59.740

**Dati di pre consuntivo.*

In merito all’andamento del gettito dell’RCAuto, l’aumento dell’aliquota dal 12,5% al 16% a partire dal 2012 non ha prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi economica e per altri fattori (quali le politiche tariffarie delle compagnie assicuratrici che applicano sconti sulla parte delle polizze relative all’RCAuto; forse la crescente incidenza dei veicoli che circolano non assicurati, ecc.). In specifico poi, l’aumento nominale del gettito è parzialmente illusorio, in quanto si sono incassate somme derivanti da riversamenti di annualità precedenti, in particolare nel 2013.
L’imposta di trascrizione IPT aumenta in particolare a partire dal 2015 grazie alla ripresa economica che ha particolarmente interessato il nostro territorio e il mercato dell’automobile in generale, e grazie al crescente numero di passaggi di proprietà per compravendite di veicoli usati o comunque già iscritti al PRA.

L’Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo complessivo di riferimento in lieve crescita soprattutto per effetto delle dinamiche inflative.

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.
I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell’ente sono stati quindi già ampliamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell’ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all’inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.
Le aliquote quindi sono già tutte al massimo da tempo e ciò è praticamente inevitabile, posto che i calcoli ministeriali per il concorso degli enti locali alla risanamento della finanza pubblica sono tutti fatti presumendo di spingere al massimo consentito la cosiddetta capacità fiscale.
L’ente conferma per il 2019 (con proiezioni anche per il biennio 2020-2021, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2018 e negli esercizi precedenti.
Per i dettagli si rimanda all’allegata delibera di Consiglio n. 109 approvata in data 28/11/2018 avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2019. Determinazione aliquote e tariffe”.

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio e sicurezza garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i

[redacted]

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE **O = G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**	**COMPETENZA ANNO 2021**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**	**COMPETENZA ANNO 2021**
EQUILIBRIO FINALE					

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019
Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018
Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:
Parte accantonata
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018
439.851,55
Fondo perdite società partecipate
157.927,76
Fondo contenzioso
58.279,18
Altri accantonamenti
Parte vincolata
508.765,21
Vincoli derivanti da trasferimenti
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
1.191.209,37
Altri vincoli
0,00
C) Totale parte vincolata
1.878.159,25
D) Totale destinata agli investimenti
0,00
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:
Utilizzo quota vincolata
ai principi contabili
0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
0,00
Utilizzo altri vincoli
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL

Previsione 2019

2013	2014	2015	2016	2017	2018

DEBITO RESIDUO NEGLI ANNI

ANNI	IMPORTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

		Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		79.675.346,61	70.006.270,63	66.973.454,41
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		72.166.299,67	61.077.685,60	50.612.525,04
DEBITO POTENZIALE				

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Dotazione organica in termini di posti e spesa
(approvata con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018)

Categoria

Categoria

Spesa di personale 2017	
Spese correnti anno 2017	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	

Spesa di personale 2016	
Spese correnti anno 2016	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	

Spesa di personale 2015	
Spese correnti anno 2015	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	

L'aumento delle spese correnti rispetto agli anni precedenti è dovuto all'incremento dei trasferimenti dovuti allo Stato (ammontano ad oltre 13 milioni di euro), per effetto della legge di stabilità 2015.

Spesa di personale 2014	
Spese correnti anno 2014	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	
(dal rendiconto 2014 non è più inclusa la spesa di personale delle partecipate a norma del DL 90 del 24/6/2014 art. 3 comma 5 che ha abrogato il DL 78/2010 art. 76 comma 7).	
Spesa di personale 2013	
Spesa di personale 2013 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2013	
Spese correnti anno 2013	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	

Spesa di personale 2012	
Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	
Spese correnti anno 2012	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	
Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2011	
Spese correnti anno 2011	
Incidenza spesa di personale / spese correnti	

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, nel 2016, 2017 e 2018 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilita' del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.

procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.

- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale. Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/52017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpae e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente l'organizzazione della manutenzione strade.
- [illegible] sono affidati in [illegible] d'uso per 5 anni [illegible] GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello

de2(alcia delegromai)]TJsiglieute0.0347 Tw i.23 Tc 10.02 0 0 10.02 56.7 56.7 622.4603 Tm(-)Tj/539 1 Tf0

in capo alla Provincia in attuazione della L.R. 13/2015 e affidate ad ARPAE a cui è stato trasferito il personale per il principio di prevalenza.

- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 79 del 22/6/2018 relativo al trasferimento nell'organico dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale delle Province e della Citta' metropolitana di Bologna addetto ai servizi per il lavoro, ai sensi dell'art. 1 c. 793 della legge n. 205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 relativo alla rimodulazione della dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3 ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018.
- Atto del Presidente n. 87 del 29/6/2018 relativo alla conferma dell'incarico di direttore dell'Area Deleghe affidato alla dott.ssa Guglielmi già con atto 82/2014 e modificato con atto n. 102/2016 in riferimento alla convenzione sottoscritta per l'esercizio delle funzioni non poste a capo delle province per effetto della legge 56/2014 ma previste dalla legge regionale 13/2015 avente efficacia fino al 31/12/2018.
- Atto del Presidente n. 113 dell'1/8/2018 inerente l'accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell' 85 della legge 56/2014 che prevede tra le funzioni fondamentali attribuite alle province l'assistenza amministrativa agli enti locali.
- Atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 relativo alla coerenza della programmazione del personale con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. In data 27/7/2018 sono state pubblicate le linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevedevano per le amministrazioni locali indicazioni di principio in merito all'adeguamento della propria programmazione a quanto ivi contenuto nel termine di 60 giorni. La Provincia di Modena aveva già approvato la programmazione triennale 2018/2020 all'interno del DUP con delibera di Consiglio n. 14 del 19/3/2018, come previsto dal D.Lgs 118/2001. Per effetto delle norme speciali contenute nell'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 la Provincia di Modena preliminarmente ha provveduto ad effettuare la ristrutturazione organizzativa rispetto all'approvazione del piano occupazionale. In ottemperanza sempre alla norma sopra citata le assunzioni programmate previste privilegiano il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.

rispetto eccedlegenze. inrat54 fabbisogniarnlofessio Tc 0f0.0003 Tc 0 Tw 10.02 0 0 d(12 52.92 539.8603 Tm(263.720 g/T
a so(bblicat)Tj0.00vidu

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase revisionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821).

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell’Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 La nuova Provincia

2 La Mobilità

Indirizzo Strategico dell’Ente - 1 La nuova Provincia

- E’ necessario riuscire ad intercettare tutti i canali di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo che consentano alla Provincia di Modena di sviluppare e mantenere in sicurezza le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno.
- E' necessario rafforzare il proprio di ruolo di supporto ai Comuni del territorio, in continuità con il mandato appena concluso. Si evidenzia in particolare l’attività svolta attraverso l’Ufficio avvocatura unico, l’Ufficio stampa unificato, il supporto informatico alle attività dello Sportello Unico, la Conferenza turistica provinciale e il costante coordinamento con i lavori della Conferenza territoriale socio sanitaria le cui funzioni si svolgono presso la sede principale dell'ente.
  Costituisce obiettivo di mandato implementare tali attività a supporto dei Comuni raccogliendo le istanze e le necessità degli enti, avvalendosi delle eccellenze, delle professionalità, nonché delle esperienze presenti nel nostro ente.
  Si intende proporsi ai Comuni del territorio per supportarli nelle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- La valorizzazione e la crescita del personale della Provincia di Modena rappresenta un ulteriore obiettivo prioritario, nonostante le vicissitudini vissute a seguito di una riforma che aveva lo scopo del superamento dell’ente provinciale ma ugualmente ha consentito al nostro ente di mantenere elevati livelli di funzionalità.
- Un’ulteriore sfida che attende l’ente è quella tecnologica. La riduzione dei tempi e dei costi per

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 La nuova Provioncia

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

229 GESTIONE GENERALE AREA LAVORI PUBBLICI
Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Assicurare adeguamenti e ristrutturazioni dei servizi e impianti degli edifici patrimoniali. Definire gli obiettivi dell'area Lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione. Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale alla Provincia ed ai Comuni aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico". Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO
Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute.

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO
Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementaziR(are20.4 -i-re20.4 - Tw 13.175 0 Tdzione agl

l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonchè l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE
Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE
Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
Garantire che l¿evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell¿Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

507 BILANCIO
Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE
Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonchè il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

506 PRESIDENZA
Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI
Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

504 SUPPORTO AGLI ORGANI
Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell’Ente - 2 La Mobilità

- Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, dello sfalcio dell’erba. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve. Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti.
- Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.
- Messa in sicurezza di 30 ponti provinciali, su un totale di 183 gestiti dalla Provincia attraverso la richiesta di risorse per oltre 18 milioni di euro.
- Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una pr

- Favorire le interconnessioni con gli assi principali di collegamento dei percorsi europei dedicati alla mobilità dolce.
- Attivazione di un canale di comunicazione con la Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale e dei rapporti con l'Agenzia per la mobilità e SETA con la finalità di migliorare e rendere più efficiente il servizio.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 La Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

231 VIABILITA'
Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità. Progettare e gestire direttamente invertenti di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale. Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Garantire la sicurezza delle persone nella circolazi

Indirizzo Strategico dell’Ente - 3 Istruzione e scuole

- La Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben manutenuti, spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.

- Nel quadriennio sarà strategica l’attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla definizione della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all’accesso ai Mutui BEI, per consentire l'intercettazione di risorse da diverse fonti di finanziamento. Si auspica che il Governo non arretri sui finanziamenti per l'ammodernamento e la sicurezza degli edifici.

- La pianificazione degli interventi si concentrerà su manutenzioni straordinarie agli impianti idrici, elettrici, termici, alle coperture degli edifici, interventi di antisfondellamento, ampliamenti, ristrutturazioni, e di miglioramento sismico. Tra questi ultimi si segnalano i lavori al Corni, al Barozzi, al Fermi, al Tassoni di Modena, al Morante e al Formiggini di Sassuolo, al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo, allo Spallanzani di Castelfranco, oltre agli ampliamenti del Selmi di Modena, del Levi di Vignola e del Meucci di Carpi.

- Per le piccole manutenzioni e le spese di gestione, il finanziamento alle scuole superiori sarà garantito attraverso una convenzione che regolerà i rapporti tra gli Istituti e la Provincia. Gestendo in autonomia queste risorse le scuole forniranno risposte immediate alle piccole necessità mentre la Provincia semplificherà procedure e tempistiche concentrandosi sulle manutenzioni straordinarie.

- Per la programmazione scolastica, sulla base delle direttive regionali, si continuerà a provvedere al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell’offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.

- Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.

- L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione e scuole

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

460 DIRITTO ALLO STUDIO

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimnto alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

230 EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

Indirizzo Strategico dell’Ente - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

- Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione, la pianificazione coordinata e la sostenibilità ambientale a servizio della crescita e dello sviluppo del territorio provinciale

- Il faro del programma sarà la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente e infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla sostenibilità e alla valorizzazione paesaggistica. Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.

- L'Ente svolgerà la sua funzione strategica nel processo di governo del territorio seguendo due macro temi: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari) e la formazione/modifica/attuazione dei Piani territoriali sia generali che di settore.

- La Provincia dovrà continuare a porsi come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione, ricercando sinergie tra Enti diversi. per una massima condivisione delle scelte da attuare. La modalità perseguita finora, durante le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attraverso momenti istituzionali di concertazione collegiale e la condivisione di strategie e scelte comuni, andrà proseguita visti i buoni esiti dati.

- Nel prossimo quadriennio andrà attuata appieno la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 dopo una prima fase sperimentale a seguito dell'accordo territoriale di collaborazione inter istituzionale con RER e Comune di Modena.

- Nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) dovrà essere fornito un supporto tecnico-valutativo ai Comuni.

- Per la riduzione del rischio sismico e per la sicurezza del sistema insediativo va incentivata

- La Polizia Provinciale proseguirà il suo impegno nella vigilanza ittico-venatoria, nella gestione dei piani di controllo della fauna selvatica e nel quotidiano impegno di presenza sul territorio in costante monitoraggio sulle condizioni del patrimonio viabilistico della Provincia e in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali.
Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta - Province.
Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa - P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive - P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive - PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regioanli riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018).
Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici.
Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale LR 4/2018; art.208 Dlgs 152/2006 e Dlgs 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati.
Fornire supporto tecnico ai Co

cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.
Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale.
Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP; LR 20/2000/ e LR 24/2017).
Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Indirizzo Strategico dell’Ente - 5 Attrattività del territorio

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE
Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
Sviluppare l'identità e la fruizione turistica del territorio. Qualificare il sistema produttivo per accrescerne la competitività e l'attrattività.

Indirizzo Strategico dell’Ente - 6 Formazione professionale

- La legge regionale 13/2015 ha assegnato alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa mentre alle Province ne rimane l'esercizio delle attività di controllo attraverso l'Organismo indipendente. In merito alla convenzione stipulata con la Regione per l'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020 la Provincia continuerà le verifiche amministrative e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Formazione professionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. Coordinamento e monitoraggio dell'Area Deleghe.

464 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI GLI INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO
Conclusione delle attività amministrative di liquidazione fatture per appalto Collocamento mirato

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE
Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D.Lgs 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.
Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.
La relazione per il mandato elettivo 2014-2018 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori è stata inviata alla Corte dei Conti il 4/9/2018 e pubblicata sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" - "Atti generali".
Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare
- riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

La Provincia di Modena rendiconterà il proprio operato nel corso del prossimo mandato 2018-2022 in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Le previsioni delle **entrate tributarie** sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio Provinciale n.109 del 28/11/2018 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle
- formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Nonostante gli accertamenti complessivi dell'anno 2018 siano pari a 59,7 milioni in relazione al buon andamento del mercato dell'auto con particolare riferimento all'IPT, si ritiene in via prudenziale di prevedere importi inferiori, indicativamente pari alla previsione definitiva dell'anno 2018.

L'addizionale energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere, tale tributo e pertanto l'introito in parola è destinato all'estinzione progressiva.

L'andamento del mercato dell'auto con riferimento alla provincia di Modena ha registrato un lieve calo per quanto riguarda le nuove immatricolazioni a fronte del quale si è verificato un sensibile incremento dei passaggi di proprietà.

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento delle previsioni dall'anno 2018, rispetto agli anni precedenti è dovuto in primo luogo per l'effetto delle modalità con le quali vengono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che per effetto del D.L.66/2014 e soprattutto dalla L.190/2014 le Province devono riversare allo Stato. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesime legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province delle regioni a statuto ordinario) , unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto descritto, ciascuna provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Lo Stato versa unicamente, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro Interni del 28/9/2016.

Con riferimento alle **entrate extratributarie** si prevede una riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2018, ma in linea rispetto alla previsione iniziale dell'anno 2018. Inoltre nelle altre entrate da redditi di capitale si evidenzia la previsione dei dividendi relativi alle azioni di Autobrennero s.p.a.

Andamento storico delle entrate correnti

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsioni di competenza**				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsioni di competenza**				
	Utilizzo avanzo di amministrazione *-di cui avanzo utilizzato anticipatamente*		**previsioni di competenza**				
	Fondo di Cassa all'01/01/2019		**previsioni di cassa**				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
	Trasferimenti correnti						
	Entrate extratributarie						
	Entrate in conto capitale						
	Entrate da riduzioni di attività finanziarie						
	Accensioni prestiti						
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
	Entrate per conto terzi e partite di giro						

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE TITOLI		33.259.399,17	previsione di competenza	147.945.673,64	109.888.040,67	97.405.040,86	94.947.818,63
			previsione di cassa	193.822.648,98	143.147.439,84		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.259.399,17	previsione di competenza	177.416.008,43	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63
			previsione di cassa	230.510.707,75	180.347.439,84		

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all’indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andament

6 - Spesa

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2019 , rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2018 registra una flessione del 11,79% dovuto a due ordine di motivi.
Il primo risiede nella diversa contabilizzazione dei contributi da versare allo Stato sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 ed in minima parte dalla contrazione delle spese di personale ed in generale delle spese di funzionamento, anche in relazione al trasferimento del personale che opera nei Centri per l'impiego all'agenzia regionale per il lavoro con decorrenza 1/6/2018 e conseguente effetto a regime che si riverbera sull'anno 2019. Il "meccanismo" previsto dal comma 839 era altresì previsto dall'art. 7 del DPCM 10/3/2017, per il quale ciascuna Provincia non iscrive le somme in entrata previste nella tabella F del decreto medesimo ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della legge 190/2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso. Attraverso comunicato del 31 maggio 2017 del Ministero degli interni sono note le somme dovute dalla Provincia di Modena allo Stato per effetto della legge 190/2014.
La seconda motivazione risiede nella necessità di effettuare una contrazione della spesa corrente in relazione all'incremento della spesa per rimborso di prestiti. Tale incremento non è da mettere in relazione a prestiti che si intende contrarre nel corso del 2019 o contratti nel 2018 (tale ipotesi non è stata percorsa e non è prevista per gli anni 2019-2020-2021) ma è riconducibile alla sospensione della rata mutui Cassa depositi e prestiti della quale l'ente si è potuto avvalere negli esercizi precedenti.
Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 32.194.286,269), in quota parte dal Fondo pluriennale vincolato (euro 2.828.937,71) e per euro 35.300 dal titolo V a seguito della dismissione delle quote in CRPA s.p.a.. Il 10% delle alienazioni previste, in ottemperanza a quanto contenuto nel D.L. 78/2015, sono destinate al titolo IV e cioè all'estinzione anticipata delle quote capitali dei prestiti già contratti. Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*		*652.849,54*		
TOTALE MISSIONE 02	***Giustizia***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
TOTALE MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*		*2.267.857,89*		
TOTALE MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
TOTALE MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
TOTALE MISSIONE 07	***Turismo***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
TOTALE MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
			*di cui già impegnato**				
			di cui fondo pluriennale				
TOTALE MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
			*di cui già impegnato**				

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Debito pubblico		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
Anticipazioni finanziarie		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
Servizi per conto terzi		*di cui già impegnato** *di cui fondo pluriennale*				
	64.166.356,31	**previsione di competenza**	**177.416.008,43**	**112.716.978,38**	**97.405.040,86**	**94.947.818,63**
	[redacted]	[redacted]o*		***6.592.524,86***	***0,00***	***0,00***

[redacted]

[redacted]

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
600/0 0101 1030201	Impegni Competenza										
	76/2019										

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 02 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
725/0 0102 1030205	Impegni Competenza										
	74/2019	23/11/2018	DEAF-69/2018	23/11/2018		Spese per luce - Anno 2019 - Uffici provinciali - Iren Mercato ***IREN MERCATO S.P.A.***	301.300,00	0,00	0,00	0,00	301.300,00
	Totale Competenza						301.300,00	0,00	0,00	0,00	301.300,00
4006/0 0102 1090101	Impegni Competenza										
	1/2019	14/03/2018	DEIN-6/2018	17/01/2018		Segretario Generale - Dott.ssa Di Matteo Maria - Periodo: 1.1/20.6.2019 ***COMUNE DI MODENA***	15.931,84	0,00	0,00	0,00	15.931,84
	77/2019	27/11/2018	DEIN-162/2018	27/11/2018		Comando Sighinolfi Mauro con profilo professionale di "Vigile istruttore" (cat. C) - Periodo: 1.1/31.5.2019 ***COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA***	4.900,00	0,00	0,00	0,00	4.900,00
	Totale Competenza						20.831,84	0,00	0,00		

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
101/0 0103 1030219	Impegni Competenza										
	78/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Telefonia fissa e trasmissione dati - Canone Periodo: 1.1/7.2.2019 ***TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.***	2.277,25	0,00	0,00	0,00	2.277,25
	Totale Competenza						2.277,25	0,00	0,00	0,00	2.277,25
102/0 0103 1030207	Impegni Competenza										
	79/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Rete telefonica - Contratto di noleggio - Periodo: 1.1/7.2.2019 ***TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.***	3.023,25	0,00	0,00	0,00	3.023,25
	Totale Competenza						3.023,25	0,00	0,00	0,00	3.023,25
103/0 0103 1030205	Impegni Competenza										
	80/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Servizio di trasmissione dati e voce - Rete fissa - Periodo: 1.1/7.2.2019 ***TELECOM ITALIA SPA - TIM S.P.A.***	6.119,00	0,00	0,00	0,00	6.119,00
	81/2019	05/12/2018	DEAL-192/2018	06/12/2018		Servizio di trasmissione dati e voce - Rete mobile - Periodo: 1.1/7.2.2019	2.625,00	0,00	0,00	0,00	2.625,00

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
126/0 0103 1030209	Impegni Competenza										
	Totale Competenza						6.100,68	0,00	0,00	0,00	6.100,68
156/0 0103 1030201	Impegni Competenza										
	20/2019	04/07/2018	DEAF-34/2018	04/07/2018		COMPENSO AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2019	54.776,63	0,00	0,00	0,00	54.776,63
	Totale Competenza						54.776,63	0,00	0,00	0,00	54.776,63
2540/0 0103 1030209	Impegni Competenza										
	63/2019	28/09/2018	DEAL-148/2018	02/10/2018		Archivio dell'ente - Classificatori rotanti automatici - Manutenzione anno 2019	2.879,20	0,00	0,00	0,00	2.879,20

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
362/0 0105 1030299	Impegni Competenza										
	39/2019	24/09/2018	DERA-11/2012	06/02/2012		Parco Resistenza Monte S.Giulia - Rendita fondiaria - Anno 2019 ***IST. DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO***	2.138,22	0,00	0,00	0,00	2.138,22
	Totale Competenza						2.138,22	0,00	0,00	0,00	2.138,22
588/0 0105 1030207	Impegni Competenza										
	40/2019	27/09/2018	DEPA-86/2003	02/10/2003		Affitto terreno in Loc. Piandelagotti a margine S.P. 486 - Rep. 26975. Per: 16.4.2019 / 15.4.2020 ***BULGARELLI SILVANO***	1.232,32	0,00	0,00	0,00	1.232,32
	41/2019	27/09/2018	DEPA-65/2008								

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
588/0 0105 1030207	Impegni Competenza										
						PII ISTITUTI RIUNITI-S.MARGHERITA LIGURE					
	47/2019	27/09/2018	DERA-71/2012			Affitto locali in Modena Via Rainusso,					

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
818/0 0108 1030219	Impegni Competenza										
	19/2019	29/05/2018	DEIN-62/2018	29/05/2018		Servizio assistenza antivirus Trend Micro "Enterprise Security for endpoints light" per 300 utenti - Periodo: 1.6.2019/31.5.2020 ***SOFTWARE E NUOVE TECNOLOGIE SOC. COOP.***	1.561,60	0,00	0,00	0,00	1.561,60
	38/2019	24/09/2018	DEIN-125/2018	25/09/2018		Assistenza alle procedure Uniserv ed Unimoney servizio UNIOPI-SIOPE+ e conservazione - Anno 2019 - Unimantica Spa ***UNIMATICA S.P.A.***	3.111,00	0,00	0,00	0,00	3.111,00
	Totale Competenza						4.672,60	0,00	0,00	0,00	4.672,60
4347/0 0108 1030207	Impegni Competenza										
	23/2019										

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 01 - 10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
4436/0 0110 1030211	Impegni Competenza										
	17/2019	07/05/2018	DEAL-70/2018	08/05/2018		Servizio di prevenzione e protezione ***BISI GIULIANO***	12.537,35	0,00	0,00	0,00	12.537,35
	Totale Competenza						12.537,35	0,00	0,00	0,00	12.537,35
						Totale Generale Competenza	12.537,35	0,00	0,00	0,00	12.537,35

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
117/0 0402 1030213	Impegni Competenza										
	22/2019	13/08/2018	DELP-177/2018	14/08/2018		Condominio Europa di V. Rainusso 66 - Sede Istituto "Venturi" - Spese condominiali - Acconto 2019 ***CONDOMINIO EUROPA***	5.346,00	0,00	0,00	0,00	5.346,00
	72/2019	02/11/2018	DELP-267/2018	05/11/2018		Immobile di V. S .Francesco 77 a Sassuolo - Sede Istituto "Morante" - Spese condominiali - Periodo: 1.10.18/30.9.2019 ***PROVINCIA PARMA FRATI MINORI CAPPUCCINI***	7.320,28	0,00	0,00	0,00	7.320,28
	Totale Competenza						12.666,28	0,00	0,00	0,00	12.666,28
573/0 0402 1030211	Impegni Competenza										
	24/2019	17/09/2018	DELP-203/2018	07/09/2018		Servizio Globale Impianti - Supporto al R.U.P.- Anno 2019 - Berselli Giuliano di Sassuolo Progetti Snc ***SASSUOLO PROGETTI S.N.C.***	27.181,72	0,00	0,00	0,00	27.181,72
	Totale Competenza						27.181,72	0,00	0,00	0,00	27.181,72
726/0 0402 1030205	Impegni Competenza										
	75/2019	23/11/2018	DEAF-69/2018	23/11/2018		Spese per luce - Anno 2019 - Istituti scolastici - Iren Mercato ***IREN MERCATO S.P.A.***	1.420.000,00	0,00	0,00	0,00	1.420.000,00
	Totale Competenza						1.420.000,00	0,00	0,00	0,00	1.420.000,00
2147/0 0402 1030207	Impegni Competenza										
	49/2019	27/09/2018	DELP-110/2015	04/08/2015		Concessione in uso porzione scuola "J.Barozzi" da destinare a succursale Istituto "Levi" di Vignola. Rep. 28623. Per: 6.2.2019 / 5.2.2020 ***COMUNE DI VIGNOLA***	42.000,00	0,00	0,00	0,00	42.000,00
	50/2019	27/09/2018	DERA-62/2012	01/10/2012		Locazione immobile a Modena in Via Rainusso, 66 ad uso aule succursale Ist. Venturi - Rep. 28318 - Anno 2019 ***FONDAZIONE SIAS***	192.723,88	0,00	0,00	0,00	192.723,88

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
2147/0 0402 1030207	Impegni Competenza										
	51/2019	27/09/2018	DERA-54/2011	26/05/2011		Locazione fondo "Campazzo" a Zocca in uso all'Ist. Spallanzani di Monteombraro. Rep. 28203. Per. 8.9.2019 / 7.9.2020 ***IST. DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO***	7.735,00	0,00	0,00	0,00	7.735,00
	52/2019	27/09/2018	DEPA-69/2007	24/08/2007		Locazione intero fabbricato ad uso aule scolastiche Ist. "Morante" di Sassuolo - Rep. n. 27598. Per. 1.3.2019 / 28.2.2020 ***PROVINCIA PARMA FRATI MINORI CAPPUCCINI***	76.500,00	0,00	0,00	0,00	76.500,00
	53/2019	27/09/2018	DELP-165/2018	24/07/2018		Locazione di alcuni locali da adibire a succursale del Liceo Formiggini di Sassuolo - Rep. 28770 - Periodo: 1.3 / 31.8.2019 ***SOC. COOP SOCIALE DON GIANFRANCO MAGNANI***	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
	Totale Competenza						336.958,88	0,00	0,00	0,00	336.958,88
2387/0 0402 1030209	Impegni Competenza										
	18/2019	18/05/2018	DELP-103/2018	19/05/2018		Istituto "Meucci" di Carpi - Manutenzione totale impianto ascensore - 4^ semestre contrattuale: 1.4/30.9.2019 ***AMMAR S.R.L.***	427,00	0,00	0,00	0,00	427,00
	25/2019	17/09/2018	DELP-204/2018	07/09/2018		Istituto "Galilei" di Mirandola - Manutenzione totale ascensore - Anno 2019 ***AMMAR S.R.L.***	951,60	0,00	0,00	0,00	951,60
	Totale Competenza						1.378,60	0,00	0,00	0,00	1.378,60

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza										
						Castelfranco - A.S. 2018/19 - Periodo: 1.1/7.6.2019					
						ASSOC. SPORTIVA DILETTANTISTICA VIRTUS -					
	28/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo impianti sportivi di V. Dino Ferrari 6 - IPSIA "Ferrari" di Maranello - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
						ASSOC. MARANELLO SPORT					
	29/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo impianti sportivi di V. Campi 161 - Liceo "Tassoni" di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: 1.1/31.5.2019	11.200,00	0,00	0,00	0,00	11.200,00
						CUS MODENA A.S.D.					
	30/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo impianti sportivi di V. Indipendenza 25 - Liceo"S. Carlo-Muratori"di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	13.500,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
						POLISPORTIVA MODENA EST					
	31/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo palestra di V. Paltrinieri 80 - Istituto "Venturi" di Modena - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	26.500,00	0,00	0,00	0,00	26.500,00

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza										
						Gennaio/Giugno 2019					
						PROVINCIA PARMA FRATI MINORI CAPPUCCINI					
	36/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo impianti sportivi di V. Portello - Istituto "Levi" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00
						ASD CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA VIGNOLA					
	37/2019	17/09/2018	DELP-209/2018	14/09/2018		Utilizzo palestra "Fornaccione" in comune di Marano - Istituto "Levi" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019	11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
						POLISPORTIVA MARANO ASD					

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
4378/0 0402 1030299	Impegni Competenza										
	60/2019	28/09/2018	DELP-228/2018			Utilizzo impianti sportivi Oratorio Muratori - Istituti: "Paradisi" e "Levi" di Vignola - A.S. 2018/19 - Periodo: Gennaio/Giugno 2019					

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 04 - 06 - Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
844/0 0406 1030213	Impegni Competenza										
	21/2019	17/07/2018	DECO-66/2018			A.S. 2018/19 - Servizio trasporto studenti nelle palestre - Protocollo d'intesa - Approvazione schema	99.401,00	99.401,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Competenza						99.401,00	99.401,00	0,00	0,00	0,00
						Totale Generale Competenza	99.401,00	99.401,00	0,00	0,00	

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
260/0 1005 1030102	Impegni Competenza										
	65/2019	05/10/2018	DELS-249/2018	08/10/2018		Fornitura sale sfuso marino con antiammassante per uso disgelo stradale - Anno 2018/2019 - Determina a contrarre	117.138,00	117.138,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Competenza						117.138,00	117.138,00	0,00	0,00	0,00
261/0 1005 1030209	Impegni Competenza										
	67/2019	17/10/2018	DELS-258/2018	17/10/2018		Servizio spalata neve e sparsa sale - Biennio 2018/20 - Area Sud Est (Zone: Valle Panaro Frignano, Vignola) - Anno 2019	171.449,82	0,00	0,00	0,00	171.449,82
	68/2019	19/10/2018	DELS-255/2018	17/10/2018		Servizio spalata neve e sparsa sale - Biennio 2018/20 - Area Sud Ovest (Zone: Lama-Serra e Frassinoro) - Anno 2019	89.239,90	0,00	0,00	0,00	89.239,90
	71/2019	31/10/2018	DELS-276/2018	31/10/2018		Servizio spalata neve e sparsa sale - Biennio 2018/20 - Area Nord (Zone: Modena, Carpi e Mirandola) - Anno 2019	205.981,95	0,00	0,00	0,00	205.981,95
	Totale Competenza						466.671,67	0,00	0,00	0,00	466.671,67
276/0 1005 1030209	Impegni Competenza										
	5/2019	29/03/2018	DEAL-5/2018	26/01/2018		Gestione e manutenzione parco automezzi - LL.PP. - Gennaio 2019 ***CARROZZERIE OFFICINE FLLI BATTISTINI SRL***	6.297,58	0,00	0,00	0,00	6.297,58
	Totale Competenza										

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
3826/0 1005 1030205	Impegni Competenza										
	Totale Competenza						1.952,00	0,00	0,00	0,00	1.952,00
4154/2 1005 2020109	Impegni Competenza da Esigibilità										
	2/2019	16/03/2018	DELG-492/2010			Sp.468 - Modifica tracciato al confine con R.E. - Variante dal Km.21 al Km 21,250 in Comune di Carpi - Progetto Prel.- F.di Autobrennero	1.011.273,00	0,00	0,00	0,00	1.011.273,00
	3/2019	16/03/2018	DEAL-114/2017	15/06/2017		Potenziamento del collegamento SS12/Sp.413 - 1' Stralcio - Allargamento tratto Sp.413/Sp.13 - Prg.Definit. - Finaz.Autobrennero	1.817.664,71	0,00	0,00	0,00	1.817.664,71
	Totale Competenza da Esigibilità						2.828.937,71	0,00	0,00	0,00	2.828.937,71
4686/0 1005 1040102	Impegni Competenza										
	10/2019	03/04/2018	DECO-23/2018			Manutenzione e vigilanza percorso natura del fiume Secchia - Periodo 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	Totale Competenza						8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
4687/0 1005											

SITUAZIONE IMPEGNI | Elaborata per DATA DI REGISTRAZIONE dal al 14/12/2018

ESERCIZIO **2019**

IMPEGNI PER MISSIONE/PROGRAMMA: 10 - 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo Codice Struttura Cod. Livello 4	Impegno	Data	Delibera o Proposta	Data esecutività	Ob.	Descrizione	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Liquidato	Mandati	Disp. Effettiva
4687/0 1005 1030209	Impegni Competenza										
	Totale Competenza						40.200,00	0,00	0,00	0,00	40.200,00
4688/0 1005 1030209	Impegni Competenza										
	6/2019	03/04/2018	DECO-21/2018			Manutenzione e vigilanza del percorso natura del torrente Tiepido - Periodo 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	9/2019	03/04/2018	DECO-22/2018			Manutenzione e vigilanza del percorso natura del Panaro - Periodo: 2018/2020 - Approvazione accordo - Quota 2019	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
	Totale Competenza						20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
4689/0 1005 1030207	Impegni Competenza										
	11/2019	27/04/2018	DEAM-14/2008	06/03/2008		itinerario ciclopedonale sul fiume Panaro - Concessione demaniale MO06T0019 - Anno 2019	135,00	0,00	0,00	0,00	135,00
						REGIONE EMILIA ROMAGNA					
	12/2019	27/04/2018	DEAM-73/2012			Sottopassaggio dell'Autostrada A1 - Canone concessorio 2019	350,79			0,00	350,79

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0109-0110-0111 1901 9901
2	LA MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16	0801-0802 0902-0905 1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1404
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	1502-1503
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15	1201-1202-1207 1503

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

Missione e programma 0101: Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 0102: Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo				

Missione e programma 0109: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

Missione e programma 0110: Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 0111: Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

Missione e programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

o.00mi -05(oin(ze eemc T* [(conte -0.03 T0.0D [(in p)1

M a n n i A

Missione e programma 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

Missione e programma 0407: Diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

0601: Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Lo stanziamento di cassa è riferito a somme che a residuo che devono essere ancora liquidate relative alla legge regionale 17/2002 (riqualificazioni impianti sciistici)

Missione e programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo			

Missione e programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilzia economico-popolare

Missione e programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

0903: Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Si evidenzia che la spesa sopra indicata è relativa ad interessi passivi per ammortamento mutui e bop riferiti a investimenti per la difesa del suolo e tutela dell'ambiente precedenti alla legge 56/2014.

Missione e programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 1002: Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo			

Missione e programma 1004: Altre modalità di trasporto

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

Totale .15 Oemea1.15tc

Missione e programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 1202: In

<u>Missione e programma 1207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

1401: Industria, e PMI e Artigianato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Si tratta di contributi di cui alla legge regionale 41/97, di cui al POR FESR 2007/2013 misura 4.3.2

Missione e programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e 1502: Formazione professionale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo

Missione e programma 1503: Sostegno all'occupazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 1602: Caccia e pesca

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Obiettivi Operativi

Missione e programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	

2001: Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

2003: Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							

5002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo							
Totale							

Missione e programma 9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	

nali esterni dell'Ente

sono specificatamente individuati gli indirizzi
egli organismi partecipati dell’ente che sono
perseguimento delle finalità, degli obiettivi

i che fanno parte del Gruppo Amministrazione
e che – pur non incluse nel GAP – sono da
, strumentali appunto al perseguimento delle
rativi dell’ente.

a tutti gli organismi partecipati dall’ente, si
a.

ito saranno oggetto di ulteriori integrazioni nel
ietà e gli enti considerati hanno già completato
mmazione.

RASTRUTTURE

ORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA

zia per il trasporto pubblico locale di Modena

	di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; […].

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". L'attività della società è riconducibile alle lettera a) e d) del comma 2 dell'art. 4 del D. Lgs. n.175/2016 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale che è un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena.

Monitoraggio infrannuale 2018

Nel corso del 2018 AMO ha svolto e sta svolgendo le seguenti attività:

Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia - Romagna per il triennio 2018/2020

- Prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, mediante l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia attraverso un percorso temporaneo basato sullo strumento della convenzione;

- Prosecuzione del processo di redazione dei PUMS del Comune di Modena, Carpi e Distretto Ceramico (Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello) al quale AMO partecipa con la proposta "servizio metropolitano modenese";

- Partecipazione al progetto regionale di integrazione tariffaria "ferro bus" che prevede, a partire da settembre 2018, la gratuità dei servizi urbani delle città con più di 50.000 abitanti (Nel bacino provinciale di Modena e Carpi), utilizzati in coincidenza con la ferrovia.

Avvio procedure per accorpamento tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia: attivazione Convenzione

Con l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci si è completato il processo di definizione della Convenzione per la cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie Locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia - Panaro. La stipula della Convenzione consente tra l'altro, l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico Modena-Reggio Emilia. Gli accordi di collaborazione già in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di customer satisfaction nei due bacini confluiscono nella nuova convenzione. È proseguito nel primo semestre 2018 l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana.

Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL

È stato predisposto il cronoc 0 degnuten04 Tc -0.951 Tw 140.575 16.1[(zie d)funzionione di odena e Cua

concorderà con il gestore SETA S.p.A. di continuare in proroga alle attuali condizioni previste dal Contratto di servizio.

Accordo di Programma e Contratto di Servizio

La Regione ha deciso di non procedere alla definizione e stesura dell'Accordo di Programma 2018-2020. Il 27 dicembre 2017 è stata decisa, d'intesa tra AMO e SETA, la prosecuzione del Contratto di servizio del TPL nel bacino provinciale di Modena per l'anno 2018, mantenendo invariato il corrispettivo e aggiornando alcune norme contrattuali.

Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL

La delibera della Giunta Regionale n° 693/2016 del 16 maggio 2016 ha determinato i servizi minimi di trasporto pubblico locale in ciascun bacino provinciale e i relativi contributi, per il triennio 2016/2018. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, è 12.400.317 vett*km. Dovranno quindi continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione.

Le risorse finanziarie assegnate al bacino di Modena sono pari a € 26.897.656,80 per ciascun anno del triennio 2016/2018, non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Nel 2018 le risorse regionali del cosiddetto "fondino", quotate per il bacino di Modena € 400.000, sono state cancellate.

Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2018 come strumento di programmazione operativa dei servizi, preso atto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime del 2015. Nel primo semestre 2018, d'intesa con i Comuni interessati, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico, tenendo conto che anche nel 2018 si registra un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori di circa 600 unità;
- la manutenzione e il monitoraggio sull' attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- la progettazione e attuazione di adeguamenti degli orari di servizio delle linee urbane di Modena n°3, n°5 e n°6, a seguito dell'ulteriore deterioramento della velocità commerciale;
- la progettazione degli interventi di potenziamento del servizio a chiamata (Prontobus) nel Comune di Carpi, co-finanziato al 75% dal Comune medesimo, in attuazione degli indirizzi del PUMS;

- la progettazione di interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell'amministrazione comunale; i documenti di progetto sono stati inviati al Comune per la validazione definitiva e la realizzazione degli interventi urbanistici necessari per la soluzione delle criticità rilevate in sede di sopralluoghi congiunti;

- il potenziamento dell'offerta di servizi extraurbani tra Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Castelfranco E. finalizzato a consolidare le relazioni di mobilità collettiva all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara e a migliorare l'integrazione tra servizi auto filoviari e servizi ferroviari (stazione di Castelfranco E.);

- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica con rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;

- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da enti/associazioni e da cittadini/utenti (circa 400 ogni anno).

PUMS

Nel primo semestre 2018 è continuata la collaborazione con i comuni di Modena, di Carpi e del distretto ceramico per la definizione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile. AMO ha proposto un servizio metropolitano modenese, simile a quello che si è sviluppato intorno alla Città Metropolitana di Bologna negli ultimi due decenni. Tale sistema si sviluppa intorno a Modena lungo l'asse della Via Emilia in direzione est-ovest e in direzione nord-sud tra Carpi ed il Distretto Ceramico. Si propone di realizzare nel prossimo decennio un sistema di mobilità che veda Modena al centro di una "croce" rappresentata da un sistema ferroviario con corse frequenti ed estese anche agli orari della cultura e della ricreazione, realizzando nuove stazioni, riaprendo quella di Soliera e possibilmente estendendo la linea ferroviaria verso Maranello. Tale sistema deve essere coordinato con le autolinee interurbane ed urbane e con le diverse forme di mobilità (rete delle ciclabili, bike sharing, car sharing) all'interno di un'unica struttura di orari, informazioni, tariffe.

Mobility Management

- Sviluppo del progetto MO.SSA (Mobilità Sistematica Sostenibile Aziendale) rivolto alle aziende che attivano per i propri dipendenti iniziative di mobility management, offrono soluzioni per organizzare in maniera più sostenibile gli spostamenti casa-lavoro, contribuiscono a migliorare la qualità e la sostenibilità della mobilità nel territorio modenese. I partner di progetto sono Camera di Commercio, CNA, Legacoop Estense, FIAB e Legambiente. Il progetto è patrocinato dal Comune di Modena e dalle Unioni dei Comuni della provincia. Nel primo semestre del 2018 si sono svolti due seminari di illustrazione delle migliori pratiche di mobility management aziendale e di presentazione dei servizi/prodotti di mobilità ciclabile e mobilità condivisa;
- Nel primo semestre 2018 sono stati avviati progetti di mobilità sostenibile sui percorsi casa–scuola nei Comuni di Sassuolo, Carpi, Mirandola e Castelfranco Emilia, in collaborazione con le rispettive amministrazioni locali, coinvolgendo gli istituti scolastici di primo grado che hanno manifestato interesse alla proposta progettuale.

Sistema Tariffario e informazione all'utenza

- Svolgimento attività propedeutiche all'attuazione degli indirizzi del Patto regionale per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma – ferro, che prevede a partire da settembre 2018 la gratuità dei servizi urbani delle città con più di 50.000 abitanti (nel bacino provinciale i Comuni di Modena e Carpi), utilizzati in coincidenza con la ferrovia;
- Attuazione interventi di razionalizzazione del sistema provinciale delle biglietterie, predisposta dal gestore SETA in un quadro evolutivo del sistema di qualità dell'informazione all'utenza e di qualità della distribuzione e diffusione dei titoli di viaggio;
- Completamento del rinnovo sistemi dinamici di info mobilità nell'autostazione di Modena, in collaborazione con SETA.

Carta dei Servizi e Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto

Aggiornamento Carta dei servizi e allegato Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto, in coerenza con gli indirizzi dell'art. 48 della Legge 96/2017, oltre che del vigente Contratto di servizio; l'aggiornamento, proposto da SETA, e condiviso dalle Agenzie Locali per la Mobilità, si sviluppa omogeneamente nei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Infrastrutture e Patrimonio

- Ricostruzione post sisma 2012 - sito di Mirandola (nuovo terminal e nuovo deposito bus): nel primo semestre 2018 sono state completate le procedure di appalto e aggiudicati i lavori conseguendo un ribasso d'asta di oltre il 20%; nello stesso periodo sono stati definiti con il Comune gli atti per la bonifica del sito e l'acquisizione del diritto di superficie a titolo gratuito dell'area destinata alla ricostruzione in Via 29 maggio;

- Ricostruzione post sisma 2012 - sito di Finale Emilia: nel primo semestre 2018 sono proseguiti i

Anno	Valore della produzione	Utile
2015	29.558.917	66.104
2016	28.572.046	55.061
2017	28.597.280	61.303
2018 previsione	28.500.000	-

Obiettivi gestionali

Per l'anno 2019 si prevedono i seguenti obiettivi gestionali:

a) Patto per il trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia - Romagna per il Triennio 2018-2020: Gli impegni e obiettivi dell'Agenzia per la Mobilità sottoscritti l'11 dicembre 2017 nel Patto 2018/2020 sono i seguenti:

attuazione del processo di aggregazione tra le Agenzie per la mobilità di Modena e Reggio - Emilia, previsto dalla normativa regionale sulla base degli indirizzi degli Enti Locali e di quelli regionali stessi.

Avvio e gestione, in osservanza della normativa nazionale di settore, della gara di ambito ottimale Secchia- Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL, tenendo conto degli indirizzi degli Enti Locali e di quelli regionali stessi.

Progettazione e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico auto filoviario con particolare attenzione all'integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme

Il coordinamento si attuerà attraverso il Comitato di Coordinamento, costituito dal Rappresentante Legale, o suo delegato, di ciascuna società, con sedute periodiche, di norma mensili.
In particolare nel 2019 le due società saranno impegnate ad esperire un'unica procedura di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL auto filoviari e, attraverso apposito "Accordo o Contratto di Mandato" nomineranno il capofila del progetto – Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento, delegandogli espressamente i poteri e le funzioni stabilite dalla normativa vigente.
Nel 2019 le due società avvieranno una prima fase di gestione integrata del personale attraverso la condivisione delle professionalità nei seguenti ambiti operativi:

- Servizio amministrazione, finanza e controllo (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Reggio Emilia);
- Servizio comunicazione, relazioni esterne e rapporti con l'utenza (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Modena);
- Servizio progettazione infrastrutture e gestione patrimonio (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Modena);
- Mobility Manager (unità organizzativa inserita nella dotazione organica dell'Agenzia di Modena).

Il primo obiettivo di tale gestione integrata del personale delle due società è quello di potenziarne le dotazioni organiche in settori strategici, mantenendo costante il valore della voce B9 del conto economico (costi del personale).

c) Procedure di selezione del gestore dei servizi TPL
La Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia–Panaro, individua la Gara per l'affidamento della gestione del TPL nell'ambito Secchia–Panaro come attività di "gestione associata" nel contesto della cooperazione tra le due società.
Il Comitato di Coordinamento nel rispetto degli obblighi statutari delle due società, tenuto conto delle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.) n° 49/2015 e n° 48/2017, incarica la Società Mandataria di predisporre le linee guida della Gara:

- L'oggetto della Gara nel rispetto degli indirizzi regionali, compresa l'eventuale opportunità/convenienza della suddivisione in lotti per servizi particolari e, in ogni caso, non su base territoriale;
- Le risorse economiche rese disponibili da ciascuna delle due società per tutta la durata dell'affidamento;
- La scelta del consulente (Advisor tecnico, finanziario e legale);
- Gli assetti delle reti e dei servizi e il programma di esercizio base;
- La procedura di aggiudicazione, i requisiti de

Nel 2019 la Stazione Appaltante e il Responsabile del Procedimento saranno impegnati, con il supporto degli Advisor, del Comitato di Coordinamento tra le due società e del gruppo di lavoro, a redigere e proporre agli Enti Locali Soci il documento sulle Strategie di Gara, il cronoprogramma della Gara, il Capitolato Tecnico di Gara e il Disciplinare di Gara.

d) Contratto di Servizio

Applicazione dell'attuale Contratto di Servizio con l'Azienda inter bacino (SETA S.p.A.), alle medesime condizioni, anche nel 2019, e fino all'espletamento della gara.

e) Programmazione e organizzazione dei servizi TPL

- AMO partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio, imperniato sulla mobilità sostenibile e sicura.
- Proseguimento e conclusione dell'attività di supporto al lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) sviluppati nel territorio modenese in particolare dal Comune di Modena, dal Comune di Carpi e dai Comuni del Distretto ceramico modenese (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale; e dei PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) che ha visto impegnato il Comune di Mirandola.
- L'attività di supporto di AMO al lavoro di redazione dei PUMS ha prodotto un documento tecnico denominato **"I PUMS e il Servizio Metropolitano Modenese",** consegnato agli Enti Soci coinvolti nel processo di pianificazione della mobilità sostenibile.
- Il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020 in individua in linea di massima un quadro di risorse necessarie e disponibili per i servizi minimi di TPL sostanzialmente equivalente al precedente. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, rimane 12.400.317 vett*km. Dovranno quindi continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, azioni già avviate negli anni scorsi, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata una scarsa frequentazione, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione. Le risorse finanziarie che probabilmente saranno assegnate al bacino di Modena nel 2019 corrispondono a € 26.897.656,80 non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Nel 2019 non sono previste risorse regionali del cosiddetto "fondino".
- Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2019 come strumento di programmazione operativa dei servizi, assunto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime dal 2015. Nel corso dell'anno, in conformità agli atti regionali attuativi del Patto per il TPL 2018/2020, si procederà all'eventuale redazione di un nuovo Piano di Riprogrammazione dei servizi 2018/2020 per il bacino di Modena, coordinato con la pianificazione dei servizi di TPL nel bacino di Reggio Emilia.

Sono quindi previste, d'intesa con i Comuni interessati:

- l'attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici, tenendo conto che anche nel 2019 si prevede un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori;
- la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- la progettazione e attuazione degli interventi di estensione del servizio urbano di linea "Arianna" ai giorni festivi e il potenziamento del servizio a chiamata – prontobus, nel Comune di Carpi, in attuazione degli indirizzi del PUMS;

- l’attuazione di interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell’Amministrazione Comunale;
- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica;
- rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/Associazioni e da cittadini/utenti (circa 350 ogni anno).

f) Mobility Management

- Si attua nell’anno scolastico 2018/2019 il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile, probabilmente con il nome “Andiamo a scuola da soli” nei Comuni di Carpi, Sassuolo, Mirandola e Castelfranco con il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dagli Enti Locali in ciascuno dei quattro territori comunali.
- Si prevede la prosecuzione della promozione, in collaborazione con le associazioni di categoria, dell’iniziativa MO.SSA “mobilità sistematica sostenibile aziendale” rivolto alle aziende piccole e grandi, pubbliche e private, presenti nel bacino modenese, che comprende l’obiettivo di dare visibilità alle iniziative di mobility management sviluppate dalle aziende.

g) Sistema tariffario e informazione all'utenza

- Attuazione a livello di bacino provinciale di Modena, dell’iniziativa regionale di integrazione tariffaria ferroviaria e auto filoviaria “Mi Muovo anche in città”, prevista dal Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020.Valutazione opportunità di siglare apposita convenzione con il Gestore per regolamentare i flussi finanziari delle risorse rese disponibili dalla Regione.
- Attuazione degli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma – ferro sulla direttrice Modena-Carpi-Rolo, d’intesa con l’Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, il Comune di Carpi e SETA: attuazione e monitoraggio Convenzione tra i soggetti coinvolti.

h) Infrastrutture e Patrimonio:

- Prosecuzione dell’attuazione del Piano di Riorganizzazione dell’area nord del bacino provinciale, centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia; nel 2019 è prevista: a) la conclusione dei lavori, il collaudo e l’apertura all’esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia b) lo sviluppo del cantiere e la conclusione dei lavori entro fine anno del nuovo deposito bus di Mirandola.
- Conclusione dei lavori di messa in opera della tecnologia LED, nella palazzina uffici e nel deposito filoviario, interventi candidati al contributo “conto termico” pari al 40% dell’investimento.
- Conclusione dei lavori e collaudo delle opere di riqualificazione antisismica dell’officina presso la sede di Strada S. Anna a Modena.
- Deposito di Carpi: appalto di fornitura e posa in opera nuovi portoni sezionali sull’intero deposito, conclusione lavori prevista entro fine anno.
- Adeguamenti rete filoviaria di Modena: appalto lavori di installazioni dispositivi PLF.

i) Progetti Europei

Nel 2016 AMO è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. AMO partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell’Alta Sassonia, come capofila. Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. AMO ha aderito proponendo un portale internet e app per smartphone mirate alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale, dove è in corso un’azione pilota volta a misurare gli effetti dell’introduzione degli strumenti citati in

precedenza. Il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggiatori di circa il 23%. Nel 2018 il portale internet e l'app per smartphone sono stati estesi ai servizi Prontobus di Mirandola, Carpi e Modena. Entro il termine del progetto verrà completata l'estensione del portale e dell'applicazione ai rimanenti prontobus di Pavullo e Maranello.

l) Efficienza energetica

AMO ha stipulato una convenzione con AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e con SETA per l'ottenimento di titoli di efficienza energetica (TEE) del trasporto pubblico locale del bacino di Modena, con l'obiettivo di implementare interventi di efficientamento energetico sulla rete, sui mezzi e sugli impianti, del TPL modenese.

Alcuni obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento della società:

1. Riduzione Costi Utenze: ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.
2. Dematerializzazione documentale: ulteriore riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture.
3. Economicità: Mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva di 12.400.317 vett/Km fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 0,83% nell'anno 2019.
4. Efficacia: Aumento del Valore della Produzione (voce A del Conto Economico) dell'1,5% circa rispetto al valore 2017; tale aumento sarà determinato da: potenziamento dei servizi di TPL sviluppati nel Comune di Carpi con risorse rese disponibili dal Comune stesso; gestione dell'integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città"; entrata in esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia; sviluppo dell'attività di "Stazione Appaltante" della Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia-Panaro.
5. Economicità: l'Accordo aziendale (contrattazione di secondo livello) relativo alla retribuzione di risultato nel triennio 2017/2019 dei dipendenti della società, opera nella logica del contenimento degli oneri contrattuali, prevedendo l'invariabilità in ciascun anno del triennio del valore del premio base di riferimento (€ 1.800 all'anno)
6. Sostenibilità ambientale: contribuire all'abbassamento dell'impronta ecologica aziendale, promuovendo l'utilizzo delle due biciclette aziendali per negli spostamenti urbani per partecipare a incontri e riunioni dei propri dipendenti e dirigenti, l'utilizzo delle due biciclette aziendali, dei mezzi pubblici (con l' acquisto di due abbonamenti impersonali per il servizio urbano modenese) e altre forme di mobilità condivisa (carpooling con le vetture aziendali con almeno 3 persone a bordo) da parte dei dipendenti e dirigenti per gli spostamenti interurbani.

Budget 2019

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2019 si fa riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci AMO nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione Emilia - Romagna.
Esso conteneva obiettivi quantitativi così riassunti:

2016	12.400.317 vett/Km
2017	12.400.317 vett/Km
2018	12.400.317 vett/Km
2019	12.400.317 vett/Km

Gli obiettivi di programmazione sono stati sostanzialmente rispettati nel 2016, nel 2017 e nel 2018 e si ritiene possano essere credibili per il 2019.
Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016 nel triennio 2016/2018, alle quali si aggiungono quelle stanziate dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della convenzione tra gli EE.LL. che regola l'attribuzione di competenze ad AMO; si assume come possibile il trend verificatosi negli anni precedenti, ipotizzando un lieve (1,5%) incremento del valore della produzione e che ha portato a questi dati

Le suddette amministrazioni locali la Regione Trentino Alto-Adige e il Ministero delle Infrastrutture sono addivenute a sottoscrivere nel 2016 un protocollo d'intesa che dovrebbe portare alla firma del contratto di concessione tra quest'ultimo e una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche contraenti, espressione dei territori attraversati dalla tratta A22.
Tale percorso è stato ovviamente oggetto di continuo confronto con le istituzioni europee per verificarne la compatibilità con le norme comunitarie ed in particolare con direttiva n. 2014/23/UE recepita nel nostro ordinamento con Decreto Legislativo n.50/2016.
Il DL 148 del 2017 all'art. 13-bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) prevede che per il perseguimento delle finalità di cui al suddetto protocollo di intesa:

a) le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
b) le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e di gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto gli appositi protocolli di intesa in data 14 gennaio 2016, che potranno anche avvalersi di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;
c) le convenzioni di cui alla per l0 ntue hadeb

Obiettivi gestionali
La Provincia possiede nella società una quota di partecipazione inferiore al 5% (4,24%) pertanto in base al regolamento sui controlli non sarebbe richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali. Tuttavia, in considerazione della rilevanza strategica della partecipazione in Autobrennero che permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada, si ritiene di fornire annualmente un aggiornamento sulle attività e i progetti che interessano tale società e l'ente Provincia.

Nell'ambito del piano Economico Finanziario allegato alla convenzione aggiuntiva stipulata in data 6 maggio 2004, con la quale è stata rilasciata la proroga della concessione per l'esercizio dell'autostrada del Brennero fino alla scadenza del 30.04.2014 è previsto che l'Autostrada del Brennero S.p.A. contribuisca al finanziamento degli Enti locali provinciali, attraversati dall'autostrada, con l'importo complessivo di 110 ML destinati alla realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, funzionali al collegamento con l'Autostrada del Brennero, al fine dell'ottimizzazione della viabilità e della mobilità provinciale. Nel caso della Provincia di Modena, la società ha concesso un contributo di € 10.330.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui [redacted] e Autostrade del Brennero S.p.a., [redacted]to.

[redacted]zati o in corso di realizzazione con

[redacted]ero ed SP 413 Romana con nuovo [redacted]tto: allargamento della SP 413 nel [redacted] e la SP 13 di Campogalliano: [redacted]a documentazione per il bando di

Sul contributo oggetto di convenzione con Autobrennero s.p.a. restano da riprogrammare € 1.485.000 provenienti da risparmi sulle opere già realizzate, che potranno essere utilizzate previa autorizzazione da parte della società.

Nell'ambito del rinnovo della concessione autostradale trentennale, è previsto un nuovo piano di finanziamenti da parte della società concessionaria agli Enti locali territoriali soci. Il servizio lavori pubblici ha già istruito ed inviato le nuove richieste di finanziamenti alla società Autobrennero S.p.A. Si è tutt'ora in attesa di riscontro su tali richieste.

3. LEPIDA S.P.A.*

	Denominazione Società: Lepida s.p.a.			
Capitale sociale	Euro 65.526.000,00			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.440*	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida s.p.a. (azioni proprie)
	0,0015%	0,69%	99,301%	0,003%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete			

**Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). Per l'elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società.*

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematic

Romagna effettua sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative sulla base di quanto stabilito d'intesa tra Regione e Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali.
Con deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 con cui la Provincia di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria in Lepida Spa in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Monitoraggio infrannuale 2018

Essendo una società in house providing con riferimento a quanto previsto dalle Linee guida n. 7/2017, di attuazione del Codice dei contratti pubblici (art. 192 del D.Lgs. 50/2016), con protocollo n. 17151 del 22/02/2018 è stata inoltrata all'ANAC dalla Regione Emilia – Romagna per conto dei soci, l'iscrizione all'albo delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.
Nel primo semestre del 2018 sono state effettuate le operazioni necessarie a dare seguito al percorso di razionalizzazione avviato dalla Regione Emilia - Romagna nell'anno 2016, con l'obiettivo di costituire due poli strategici e specializzati nella programmazione e che prevedeva la fusione di Lepida Spa con Cup2000.
In occasione dell'Assemblea dei Soci di Lepida del 25.6.2018 nella quale è stato approvato il bilancio 2017, è stato illustrato a tutti i soci il progetto ed il processo di fusione per incorporazione da parte di Lepida della società Cup 2000. Nell'assemblea straordinaria del 12 ottobre 2018 è stata formalizzata dai soci l'approvazione della fusione che sarà operativa dal 1/1/2019.
Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 81 del 17/9/2018. L'operazione comporterà la trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni, questo avrà indubbi vantaggi tra cui quello economico per i soci relativo all'esenzione IVA pari a circa 9.2 M Euro derivato da CUP 2000 per circa 6M€ e da Lepida SpA per a circa 3.2 M€. La società consortile risultante dalla fusione avrà una contabilità relativa al singolo servizio erogato, sia se il servizio è erogato al singolo socio sia se il servizio è erogato ad un insieme di soci, avendo in questo ultimo caso i dettagli puntuali della incidenza sul singolo socio. Nella analisi, tipicamente annuale, dei risultati tra costi e ricavi per ogni singolo servizio, sarà così possibile verificare, per ogni servizio e per ogni socio, il risultato generato e procedere al conguaglio, positivo o negativo, specifico per ogni servizio e quindi per ogni socio. Obiettivo del management è contenere i conguagli, positivi o negativi. La realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni oggi separate che permettono di risparmiare in risorse sia economiche sia di personale ovvero di riorganizzare tali risorse per aumentare la produttività ovvero la qualità dei processi presidiati. (per esempio: sulla segreteria, sulla comunicazione, sulla amministrazione, sugli organi societari, sulle certificazioni, sulla trasparenza, sulla anticorruzione, sulle funzioni di vigilanza, etc).
La società fusa avrà circa 60M€ di budget annuo e circa 600 persone. Indicativamente la parte ICT ricopre un budget di 50M€ annuo mentre la parte di accesso si attesta nell'intorno dei 10M€ annuo, risultando quindi la parte ICT prevalente.
Il capitale post fusione sarà di Euro 70.896.000 mediante emissione di n. 5.370 nuove azioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna.
L'operazione non comporta per la Provincia di Modena alcun onere a carico del bilancio provinciale che mantiene inalterata la propria partecipazione al capitale sociale, pari ad una azione del valore nominale di euro 1.000,00 euro. La quota di partecipazione passa da 0,0015% a 0,0014% del capitale sociale post-fusione, poiché nessuno degli attuali azionisti dell'incorporante e dell'incorporata ha esercitato il diritto di recesso.
Nel 2019 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. andrà anche

Obiettivi gestionali

Lepida è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale, nel Piano pluriennale ICT SSR, nel Piano Sociale e Sanitario e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Il Piano Industriale 2019-2021 della nuova società, approvato nel CdA del 12.11.2018 e che - a seguito della stipula dell'atto di fusione avvenuto in data 19.12.2018 – e sottoposto all'Assemblea dei soci per l'approvazione il 20.12.2018, dettaglia le attività delle sette Divisioni tecniche di Lepida: Reti, Data Center & Cloud, Software & Piattaforme, Integrazioni Digitali, Welfare Digitale, Sanità Digitale, Accesso oltre che dell'aggregato Progetti Strategici & Speciali.

Lepida è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città e del comparto socio-sanitario, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali, delle Agende sociali e del Piano ICT del Sistema Sanitario Regionale.

Lepida è l'interfaccia unica verso gli Enti locali per le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio.

Lepida sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento della efficienza e della efficacia.

Lepida ricerca, promuove e supporta con le risorse definite da RER la semplificazione della PA, con azioni di semplificazione e modernizzazione di processo, mediante interconnessione, cooperazione e interoperabilità, supportando i processi di innovazione ed organizzazione.

Le nuove attività che sono in progetto per il 2019 e che saranno svolte a favore degli enti locali soci comprendono:

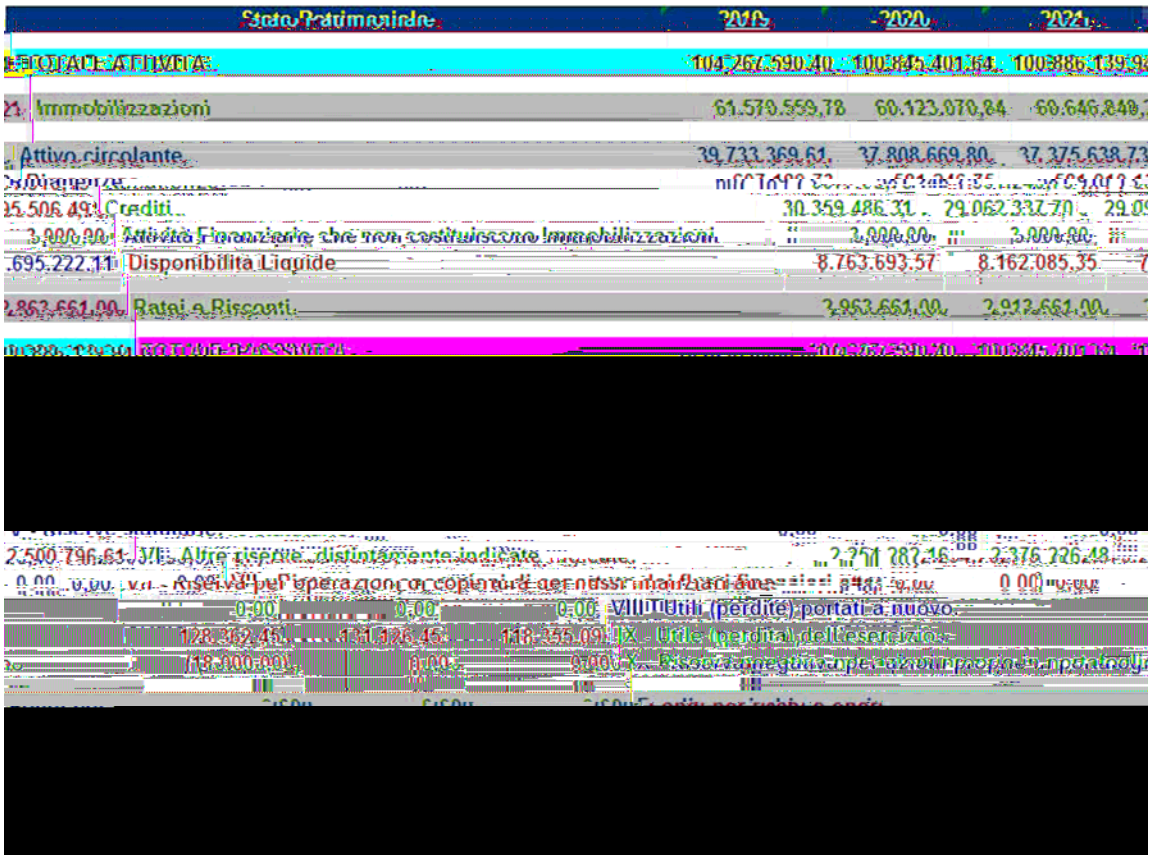
1. Servizio di gestione sistemistica: Gestione completa dei server mediante monitoraggio, gestione dei backup, change management, patching, tuning
2. Differenziazione geografica della connettività: Analisi, progettazione e realizzazione di instradamenti differenziati geograficamente per le sedi comunali presso cui si svolge il servizio al pubblico, eventualmente con tecnologie miste fibra e radio in banda licenziata.
3. IDP SPID Lepida: Piattaforma e servizio per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID a livello nazionale e per tutti i cittadini italiani come evoluzione della federazione delle identità FedERa garantendo il servizio di autenticazione per tutti i cittadini e per tutti i servizi ondine aderenti a SPID
4. Call Center: Infrastruttura centralizzata di Call Center in tecnologia VOIP utilizzabile da postazioni di lavoro collegate alla rete Lepida.
5. Servizi di amministrazione digitale: Definizione, predisposizione e supporto alla realizzazione di attività di innovazione tecnologica e di digitalizzazione per i Soci, coerenti con la strategia regionale dell'Agenda Digitale e dello sviluppo di modelli di amministrazione digitale secondo le evoluzioni della normativa nazionale ed europea, con particolare attenzione all'impatto innovativo prodotto dall'applicazione del GDPR ai processi di trattamento dei dati della PA.
6. Presidio per l'analisi, la progettazione, lo sviluppo, l'evoluzione e la manutenzione delle soluzioni software e delle piattaforme per l'erogazione dei servizi degli Enti soci e di tutti i propri servizi, garanzia di ottimizzazioni e aggiornamenti continui nelle attività e nelle competenze di sviluppo software in grado di rispondere alle esigenze dei servizi

coerentemente con le evoluzioni tecnologiche.

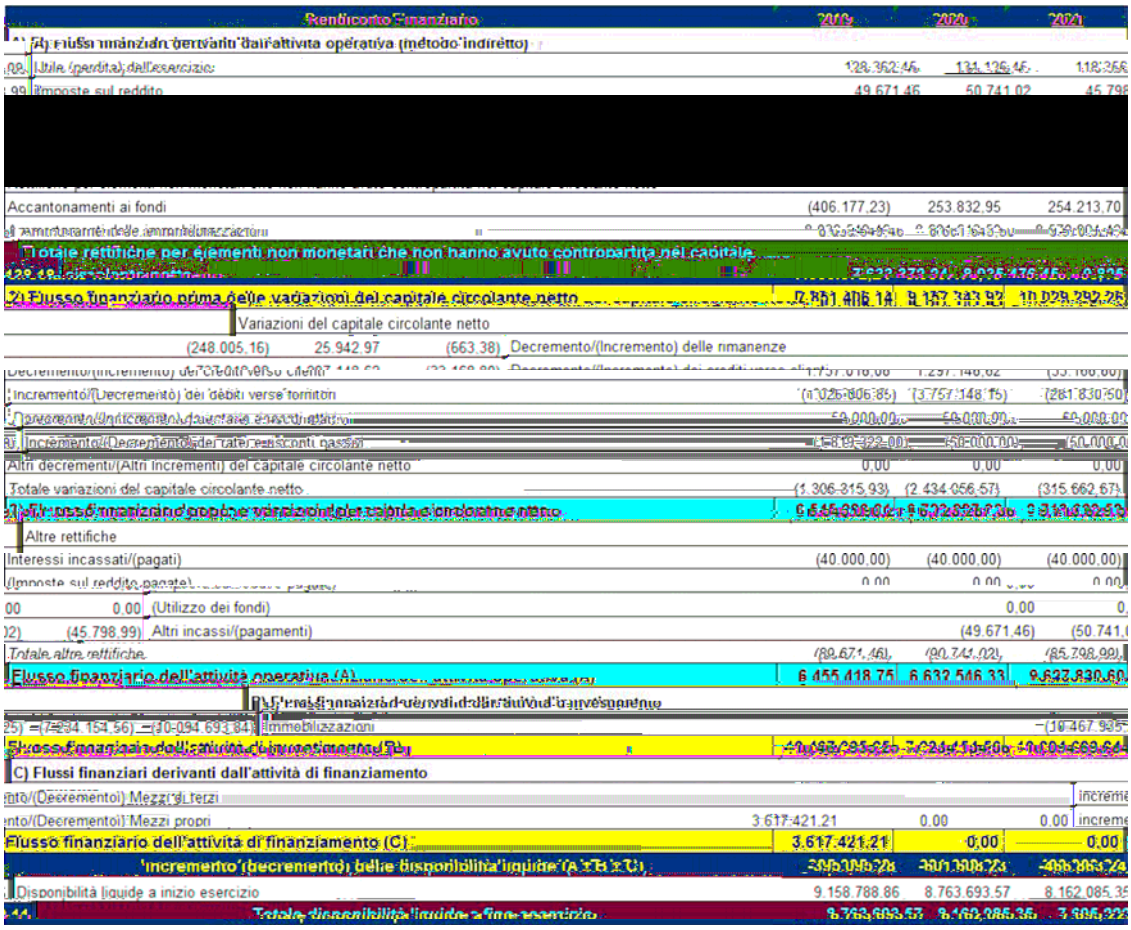
7. Voto Elettronico: Sistema sperimentale di voto elettronico per Soci che prevedono tale modalità per le elezioni degli organi, con meccanismi ad elevata sicurezza nel processo
8. Promozione e diffusione di “Digitalizzazione e Dematerializzazione” nei confronti di tutta la produzione documentale della Pubblica Amministrazione, favorendo una transizione verso una “paperless Administration"
9. Supporto ai soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività di innovazione tecnologica e di digitalizzazione, coerentemente con la strategia regionale dell’Agenda Digitale e dello sviluppo di modelli di amministrazione digitale secondo un modello già condiviso all’interno delle Comunità Tematiche, in accordo con quanto previsto dal Piano Triennale per l’informatica nella PA e le evoluzioni della normativa nazionale ed europea.
10. Aree industriali: si opera secondo il ruolo indicato nell’Art. 15 della LR14/2014, per abilitare l’erogazione di BUL nelle aree ove questa è assente. Si analizza il complesso infrastrutturale disponibile massimizzando l’utilizzo degli asset esistenti capitalizzando economie di scala. Si progetta ed esegue la direzione lavori, supervisiona i cantieri, coordina i collaudi civili e ottici
11. Tripolo: connessione diretta tra le reti, integrazione tra le infrastrutture di datacenter, piattaforme abilitanti e servizi, servizi cloud, servizi di sicurezza e cybersecurity tra Regioni e Province Autonome secondo un modello gestionale ed operativo federato e condiviso.
12. Supporto ai Soci nella ideazione e nella realizzazione di progetti e iniziative di coesione sociale con particolare attenzione ai temi dell’integrazione, della cultura e della piena cittadinanza attiva.
13. Supporto ai soci nella progettazione e realizzazione di progetti di lavoro agile volti a favorire attraverso la conciliazione di tempi di vita e di lavoro una maggiore qualità dei servizi verso gli utenti.

Conto Economico

Stato Patrimoniale



Rendiconto Finanziario



4. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)
Capitale sociale	euro 15.496.975,64

trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente".
La Legge regionale n. 13/2015 dell'Emilia - Romagna individua all'art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l'attività della società rientra nella "produzione di un servizio di interesse generale" ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale.

Nell'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2018, è stato deliberato dai soci, un aumento di capitale gratuito, pari ad € 1.499.707,32. A seguito di tale aumento il capitale della società è passato da € 13.997.268,32 ad € 15.496.975,64 .Tale aumento ha consentito di riportare il capitale sociale al valore prossimo a quello esistente al momento della costituzione di SETA S.p.A. L'aumento non ha inciso sul numero di azioni possedute dai soci ma solamente sul loro valore nominale, che è passato da € 0,28 ad € 0,31, mantenendo in tal modo inalterato il peso di ciascuno dei soci nella società. Tale aumento ha permesso un ulteriore rafforzamento patrimoniale della società oltre a permettere alla stessa di autofinanziarsi in modo permanente.

Monitoraggio infrannuale 2018
Sulla base dei dati di stima al 30 giugno 2018 la Società prevede di chiudere anche l'esercizio 2018 in utile. SETA sta svolgendo i servizi di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti di servizio fino al 31/12/2018. I contratti di servizio sono scaduti alla fine del 2014. Non essendo state ancora indette le gare per i nuovi affidamenti si ipotizza un ulteriore allungamento del periodo di proroga. Per il quinto anno consecutivo la società opererà in un regime di proroga nel quale ogni attività di programmazione degli investimenti risulta difficile. Tale proroga determina altresì, limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti. La società sta proseguendo nelle azioni indicate nel piano industriale, migliorando il parco mezzi sui tre bacini, con particolare riguardo anche agli interventi di carattere tecnologico. Il Consiglio di Amministrazione del 21/05/2018 ha approvato un'estensione al 2019 del Piano Industriale 2016 - 2018. SETA è organizzata su 32 impianti distribuiti sui tre bacini. Per mezzo di una gara aggiudicata nel 2016, i servizi di rifornimento e pulizia sono stati esternalizzati nei bacini di Modena e Piacenza, mentre per i servizi di manovra nel bacino di Modena a partire dal 2018 si è optato, diversamente da quanto prima previsto, per la gestione interna. Nel bacino di Reggio Emilia si è fatto ricorso al mercato esterno per il solo servizio di pulizia, essendo presente un nucleo operativo dedicato alle altre due attività. Il parco mezzi di SETA risulta prevalentemente costituito da mezzi diesel, di cui il 32% con classe inferiore all' Euro 3 cui non spetta il rimborso accise. L'età media del materiale rotabile di 12,24 anni risulta la più bassa, dopo quella della società TEP Spa (Tranvie elettriche parmensi), nel contesto della Regione Emilia Romagna, ma comunque superiore alla media nazionale.
La revisione del piano industriale, esteso al 2019, ha incluso alcune nuove azioni, in parte implementate con successo mentre altre sono in corso di realizzazione:
- l'introduzione della "body cam" co deg

- miglioramento dei livelli di integrazione delle prestazioni e dei servizi tra bacini contigui;
- sviluppo nuovi modelli di make or buy relativamente a processi non core (es. recenti gare di affidamento dei servizi di manovra e rifornimento);
- completamento del percorso di implementazione del sistema informativo gestionale (SAP, BPC);
- incontri e iniziative specifiche (con scuole, organizzazioni di utenti e cittadini);
- istituzione della "Giornata del TPL" con iniziative di apertura delle strutture aziendali, di visite guidate, etc.;
- avvio di iniziative di responsabilità sociale di impresa;
- accessibilità al servizio e sua integrazione con altri mezzi complementari;
- sviluppo e definizione di un contratto integrativo di secondo livello SETA, che valorizzi istituti e sistemi premianti legati a modelli di esercizio ottimali e comportamenti organizzativi e performance virtuosi, basati su obiettivi generali e specifici.

Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

	Budget 2018	**Conto Economico infrannuale al 30 giugno 2018**
A) Totale valore della produzione	104.800.000	56.226.394
B) Totale costi della produzione	104.00.000	54.275.533
(A-B) differenza tra valore della produzione e costi della produzione	800.000	1.950.861
C) Proventi ed oneri finanziari	-500.000	-48.940
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
(A-B+/-C+/-D) Risultato prima delle imposte	300.000	1.901.921
Imposte	60.000	-1.103
Risultato di esercizio	240.000	1.903.024

Obiettivi gestionali

L'atto di indirizzo regionale che definisce il quadro delle risorse disponibili di parte corrente copre il triennio 2016-2018: pertanto è stato stilato l'aggiornamento del piano industriale per l'anno 2018 e per il 2019. I dati esposti per il 2018 e il 2019 sono quelli indicati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 21/05/2018. Gli investimenti lordi previsti dal piano industriale ed i relativi contributi per l'anno 2019 sono complessivamente pari a Euro 13.716.000, a fronte di una contribuzione di euro 6.364.000. La parte riferita a materiale rotabile è di euro 12.604.000 per gli investimenti e di euro 5.960.000 per i contributi. Gli investimenti in tecnologie di bordo e di terra per il servizio sono previsti in euro 907.000, a fronte di contributi POR FESR di euro 404.000.

Piano industriale 2019

Alla data di redazione del presente documento, non è ancora disponibile il budget 2019 che è in corso di elaborazione da parte della società. Si riportano di seguito i dati contenuti nel piano industriale approvato nella seduta del 21/5/2018 in raffronto al budget 2018.

Voce	BUDGET 2018	PIANO INDUSTRIALE 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 106.947.574,00	€ 106.438.538,00
Ricavi servizi di trasporto	€ 29.886.268,00	€ 29.750.974,00
Ricavi contratti di servizio	€ 60.808.700,00	€ 60.422.805,00
Contributi	€ 13.617.907,00	€ 13.582.035,00

COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 49.136.085,00	-€ 48.729.099,00
Consumi di materie prime	-€ 15.480.023,00	-€ 15.337.498,00
Spese per Servizi e Canoni	-€ 33.656.061,00	-€ 33.391.601,00
VALORE AGGIUNTO	€ 57.811.489,00	€ 57.709.439,00
Costo del personale	-€ 47.017.418,00	-€ 46.984.428,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 10.794.071,00	€ 10.725.011,00
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 10.607.334,00	-€ 9.560.387,00
Accantonamenti	0	0
REDDITO OPERATIVO LORDO	€ 186.737,00	€ 1.164.624,00
Saldo gestione finanziaria	-€ 105.953,00	-€ 212.548,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 80.784,00	€ 952.076,00
Imposte	-€ 37.380,00	-€ 277.616,00
Reddito netto	€ 43.404,00	€ 674.460,00

Indicatori per il monitoraggio

1. Conseguire un rapporto Ricavi da traffico/corrispettivi da contratto di servizio e contributi EE.LL. non inferiore al 48,5%
2. Realizzare rapporto ex DPCM 13/03/2013 (Ricavi del traffico/Ricavi del traffico + Corrispettivi – Costi infrastruttura non inferiore al 33,4%.
3. Conseguire un rapporto corrispettivo da contratto di servizio e contributi EE.LL. e ricavi del traffico non inferiore a € 2,06
4. Realizzare un indice di copertura controlli (corse controllate/corse eseguite) non inferiore al 6,6%.
5. Realizzare un indice di evasione (sanzioni elevate/viaggiatori controlli) non inferiore al 5,3
6. Realizzare un indice di copertura del servizio (Km eseguiti/Km programmati) pari al 100%.

TURISMO E CULTURA

FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO

	Denominazione ente: Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo
Fondo di dotazione	euro 129.115
Quota Provincia	Euro 25.823

Motogiro d’Italia 2018, evento organizzato con l’Associazione MotorValley Development di cui la Fondazione Casa Enzo Ferrari è socio fondatore. Il 4 maggio 2018, in occasione di Modena Wheels, manifestazione patrocinata dalla Fondazione, si è tenuta al Museo Enzo Ferrari la conferenza “Designer che gente - L’evoluzione dello stile nel settore automotive”. Il 20 maggio in occasione della notte bianca modenese, il MEF ha ospitato una serata evento che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico.
2) Partecipazione alle iniziative di promozione dell’Automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze territoriali. Con l’Associazione regionale MotorValley Development sono state messe a punto azioni coordinate di carattere promozionale.
E’ stata riorganizzata e potenziata l’area comunicativa dell’associazione a partire dal sito internet e dalle piattaforme social, per arrivare alla progettazione dei kit socio MotorValley di cui tutti i soci verranno dotati e che comprende materiali di riconoscimento e di appartenenza all’associazione. L’attività è stata affidata alla web agency Craq, di Bologna. L’Associazione è stata presente in via diretta, o tramite gli enti associati, in manifestazioni fieristiche (BIT Milano; Rimini Ulisse Fest) manifestazioni sportive (ASI moto show; Reunion Rimini, Formula SAE & Formula Electric Italy presso l’Autodromo di Varano dè Melegari; Terre di Canossa International ecc). La Fondazione partecipa inoltre al Tavolo permanente sull’Automotive, gestito dal Comune di Modena avente l’obiettivo di coinvolgere tutti i soggetti e gli enti che a vario titolo, sul territorio, si occupano di Automotive. E’ stata rinnovata l’adesione alla Associazione Nazionale Case della Memoria, entità che riunisce oltre 60 case-museo di personaggi italiani illustri in

Bilancio Preconsuntivo 2018

Contributi da Enti	480.000,00
Canone Concessione Museo	150.000,00
Quote Aderenti	65.000,00
Vendita volumi e altri ricavi	0
Rimanenze finali volumi	28.500,00
Sopravvenienze attive	0
Totale Ricavi	**723.500,00**
Costi	
Assicurazioni e Manutenzioni	15.677,39
Affitto Casa Natale + noleggio fotocopiatrice	142.070,09
Spese legali e amministrative	29.989,10
Spese di funzionamento	13.893,62
Personale dipendente	57.167,23
Spese varie promozionali	15.402,30
Interessi passivi e oneri bancari	49.441,36
IUC e TARI	38.029,50
Rimanenze iniziali volumi	28.500,00
Modena Motor Gallery	30.000,21
Fondo rischi proprietà	
Ammortamenti	190.000,00
Totale Costi	**610.170,80**
R I S U L T A T O D ' E S E R C I Z I O	**113.329,20**

Obiettivi gestionali

Piano delle attività 2019 e prospettive 2019-2021

Aspetti gestionali

Dal punto di vista amministrativo gestionale, verrà riservata una particolare attenzione al controllo e alla razionalizzazione dei costi le cui voci princi

Attività Istituzionale

Sul fronte istituzionale sarà cura della Fondazione, concordando previamente con Ferrari Spa i benefits che costituiscono il presupposto per la campagna aderenti per l'anno 2019, impegnarsi affinché le adesioni di enti, associazioni ed imprese di diversi settori, raggiungano un numero consistente in grado così di offrire ricadute positive sia per la Fondazione che per il Museo Enzo Ferrari.

Attività culturale

Sinteticamente si prevede di proseguire l'attività della Fondazione sui seguenti assi:

1. Mostre ed iniziative di carattere collaterale

A partire dall'obiettivo di rendere omaggio al coraggio e alla determinazione di un uomo, Enzo Ferrari, che ha creato un marchio riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di bellezza, prestigio e tecnologia, la Fondazione garantirà il proprio supporto a Ferrari SpA affinché le iniziative che verranno proposte al MEF vedano il coinvolgimento e la partecipazione della città di Modena e, più in generale, del territorio modenese.

La Fondazione gestirà inoltre le 12 giornate riservate, come da convenzione con Ferrari SpA, ad attività istituzionali proprie e dei propri soci.

2. Didattica

Nel 2019 proseguirà al Museo Enzo Ferrari l'attività didattica proposta tramite il progetto Yellow Campus. Il programma didattico include una visita guidata tematica ed una attività laboratoriale, per una durata complessiva di circa due ore, su tematiche prevalentemente legate alla figura carismatica del fondatore Enzo Ferrari e alla storia del Marchio. Le lezioni vengono tenute con tecniche interattive ed avvalendosi di audiovisivi.

3. Comunicazione e promozione

La Fondazione parteciperà allo sviluppo e coordinamento di progetti di promozione dell'automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze del territorio che, su scala regionale, annovera marchi motoristici conosciuti in tutto il mondo.

In continuità con le iniziative realizzate con buon esito nel corso del 2018, la Fondazione Casa di Enzo Ferrari sarà presente alle iniziative dedicati al mondo delle due e quattro ruote nel contesto della Motor Valley regionale.

L'obiettivo in campo culturale della Fondazione si conferma essere la messa in rete delle eccellenze motoristiche del territorio in collaborazione con i Soci, le Associazioni, gli enti e le organizzazioni anche private che a vario titolo svolgono una attività di promozione e divulgazione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, tecnico dell'auto sportiva. Questo percorso peraltro già iniziato, proseguirà aderendo alle iniziative messe a punto da Motor Valley Development - Associazione regionale che vede la Fondazione tra i soci fondatori - avente l'obiettivo di organizzare l'offerta tematica del settore motoristico della Regione Emilia-Romagna in coordinamento con APT Servizi. In secondo luogo partecipando al Tavolo di promozione istituito dal Comune di Modena che vede il coinvolgimento dei principali attori pubblici e privati interessati allo sviluppo turistico ed economico della città, con riferimento specifico al settore motoristico, che nel maggio 2019 avrà il suo fulcro nella realizzazione dell'evento Motor Show. Proseguirà inoltre la collaborazione con l'evento fieristico Modena Motor Gallery 2019, su alcune iniziative specifiche.

Anche per il 2019 la Fondazione fornirà inoltre il proprio supporto per la prosecuzione del progetto Discover Ferrari & Pavarotti Land, dallo scorso anno collegato anche al parco alimentare di Bologna.

4. Eventi

Sotto questo profilo, sarà pertanto cura della Fondazione continuare ad offrire il proprio supporto allo svolgimento e alla facilitazione di ogni attività volta alla valorizzazione del Museo Enzo Ferrari dal punto di vista sia culturale che ~~sia dal punto di vista~~ architettonico. Il Museo Enzo Ferrari di anno in anno accresce il suo ruolo di location di prestigio per l'organizzazione eventi privati o patrocinati da enti pubblici soci della Fondazione.

5. Documentazione

L'archivio digitale è infatti costituito sia da un importante patrimonio di immagini e video realizzati nel periodo della cantierizzazione dell'opera sino all'inaugurazione del Mef; sia da documenti, fotografie, manifesti, filmati e quant'altro si rese necessario a mettere a punto l'allestimento museale in occasione dell'apertura del museo. Verranno di volta in volta valutate le richieste di utilizzo del suddetto materiale, compatibilmente anche con i limiti imposti dalla detenzione di copyright da parte di terzi.

Prospettive per il triennio 2019 – 2021

Obiettivo della Fondazione per il triennio 2019/2021 è garantire un bilancio positivo che assicuri stabilità economica all'ente pur dovendo far fronte a costi annuali importanti quali, le due rate del mutuo e l'affitto della Casa natale di Enzo Ferrari. In coerenza con la volontà espressa dai soci di ridefinire il ruolo della Fondazione, in seguito alla convenzione stipulata con Ferrari Spa per la gestione del Museo Enzo Ferrari, la Fondazione casa di Enzo Ferrari garantirà il compito istituzionale, gestirà le attività di carattere amministrativo assicurando al contempo la propria partecipazione alle iniziative territoriali che si propongono di promuovere il MEF e la cultura del settore motoristico.

Budget 2019

Ricavi	628.500,00
Costi:	
Assicurazioni e Manutenzioni	42.500,00
Affitti	151.000,00
Spese amministrative, legali, funzionamento promozionali	58.000,00
Personale	57.600,00
Oneri bancari, tributari,ammortamenti, rimanenze	314.785,00
TOTALE COSTI	623.855,00
Differenza Ricavi – Costi	4.615,00

Prospetto sintetico degli obiettivi gestionali dell'organismo partecipato:

1. Mantenimento dell'equilibrio economico razionalizzando costi nell'ottica di realizzare interventi di manutenzione straordinaria che si renderanno necessari.
2. Concludere, di concerto con il Comune di Modena, gli inventari degli allestimenti museali acquisiti in fase di apertura del Museo Enzo Ferrari.
3. Aumentare nel 2019 il numero delle adesioni di enti, associazioni e imprese alla Fondazione.
4. Proseguire l'attività di promozione delle eccellenze del territorio partecipando allo sviluppo e coordinamento di progetti di promozione dell'automobilismo sportivo modenese attraverso le iniziative promosse da Motor Valley Development e il progetto Discover Ferrari & Pavarotti Land

In data 13 giugno 2018, è stato pubblicato il bando di Concorso *Davanti a Villa Emma*, rivolto alla progettazione di un luogo per la memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola tra il 1942 e il 1943. Il concorso intende valorizzare l'area detta Prato Galli, posta di fronte a Villa Emma, a Nonantola. Il sito - oggi di proprietà della Fondazione Villa Emma - si trova in una posizione cruciale e di alto valore simbolico: infatti, da un lato guarda il luogo che durante la guerra fu principale teatro della vicenda; dall'altro rappresenta (e costituiva, quando i giovani esuli vi soggiornarono) un punto di transito e di incontro tra la Villa e il paese, tra la comunità stanziale e quella dei perseguitati venuti da lontano. Il bando è consultabile alla pagina www.concorsiawn.it/villaemma/home e sul sito dedicato, curato dalla Fondazione Villa Emma, www.davantiavillaemma.org, che contiene anche una ricca documentazione di materiali.

· Stesura definitiva del bando di concorso
· individuazione dei giurati
· convenzione con l'Ordine nazionale degli architetti per l'utilizzo della piattaforma concorsi KINETICA

legati alla didattica della storia. Tale operazione - che per ora si concentra sulle fonti audiovisive e sul corpus dei libri appartenuti ai ragazzi di Villa Emma - intende illustrare le peculiarità e le risorse dei fondi a nostra disposizione, sia per accompagnare lo studio della storia che per supportare i momenti di apprendimento legati alle visite di scuole e gruppi organizzati a Nonantola.
· Digitalizzazione documenti
· Produzione di schede bibliografiche
· Implementazione Sito www.fondazionevillaemma.org – sezione "Centro di documentazione Josef Indig"

b. Raccolta di testimonianze e produzione audiovisiva.
Si concentra sulla memoria dei ragazzi e bambini nonantolani di allora (1942-43), i quali vissero l'incontro e la conoscenza dei ragazzi ebrei come momento costitutivo della loro adolescenza e della loro vita; i loro racconti sono in grado di restituirci lo spessore e la ricchezza di una quotidianità segnata sì dalla guerra, ma capace di incontrare e conoscere l'altro. Anche di questo strumento, grazie alla sua collocazione online, si prevede un uso sistematico nel corso dei laboratori didattici e delle visite guidate. Nell'ambito di tale progetto, ipotizziamo un allargamento del lavoro alla documentazione della memoria dei ragazzi ebrei di Villa Emma che oggi vivono in Israele.

6. Formazione e attività rivolte alle scuole
Nel corso del primo semestre dell'anno, la Fondazione Villa Emma ha sviluppato varie attività rivolte al mondo della scuola, secondo obiettivi che possono essere così sintetizzati:
a. accoglienza di classi (di ogni ordine e grado) presso la Torre dei Bolognesi di Nonantola (che ospita permanentemente una mostra fotografico-documentaria sulla vicenda dei ragazzi ebrei salvati), con offerta di itinerari didattici orientati su temi di storia del Novecento (Shoah, persecuzioni, deportazioni, resistenza civile, solidarietà in guerra, processi migratori e società multiculturali);
b. attivazione, in accordo con scuole e istituzioni, di incontri preparatori o di approfondimento in relazione ad attività didattiche, su richiesta degli insegnanti o legate ai temi sopra richiamati;
c. produzione e diffusione di materiali didattici (strumenti multimediali, mostre, audiovisivi);
d. consulenze metodologiche, bibliografie ragionate, itinerari tematici per l'approfondimento di temi specifici;

Attività in programma per il 2019
Nel corso del 2019 la Fondazione Villa Emma continuerà a sviluppare le line(ater0.0007 T05 Tc -0.001zr)Tj0.se

Culturali e si articolerà in tre fasi:
1. restauro dei volumi danneggiati (2019-2020)
2. Convegno di studi (2019)
3. Pubblicazione scientifica (2020-2021)
Budget sui tre anni: 35.000 euro – nel 2019 si prevede una spesa di circa 15.000 euro
b. Organizzazione e digitalizzazione del patrimonio fotografico legato alla vicenda di Villa Emma e ricognizione e digitalizzazione del fondo Villa Emma dell'archivio comunale di Nonantola in vista dell'allestimento del Luogo per la memoria.

Tale lavoro, avviato nel 2018 con il sostegno della Fondazione cassa di Risparmio di Modena e della Regione Emilia-Romagna, sarà sostenuto da una convenzione triennale con la Regione da stipulare nel gennaio 2019 nell'ambito della legge regionale 3/2016.
Budget sui tre anni: 40.000 euro – nel 2019 si prevede una spesa di circa 16.000 euro

3. Scuola di Formazione per operatori dell'accoglienza
L'attività formativa rivolta agli operatori della accoglienza iniziata nel corso del 2017 e sostenuta dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna proseguirà anche nel 2019 con la terza edizione della Scuola di formazione "Le strade del Mondo".

Budget per il 2019 – 16.000 euro

4 . Didattica e formazione
Nel corso del triennio 2019 – 2021 proseguiranno gli incontri con le scuole e le viste guidate a Nonantola.
In vista dell'avvio del nuovo memoriale, tutto il lavoro di ricerca e valorizzazione del patrimonio locale confluirà nella progettazione di nuovi materiali didattici rivolti ai visitatori, alle scuole e ai docenti.

5. Costruzione del luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola
Parallelamente alle attività culturali a partire dalla fine del 2019 prenderà avvio la costruzione del luogo per la Memoria, già oggetto del bando di concorso che si concluderà nel dicembre 2018.
Il ruolo della Fondazione rispetto a tale iter sarà di coordinamento, reperimento dei finanziamenti e direzione scientifica. I lavori saranno sostenuti da enti pubblici e privati e al progetto sarà riservato un bilancio autonomo rispetto a quello della Fondazione Villa Emma.

Budget 2019

Voce di spesa	**Entrate**	**Uscite**
Personale (extraprogetti)		10.000
Banca		500
Sede		7.000
Imposte		600
Contributo Comune di Nonantola	15.000	
Giorno della Memoria	2.000	3.500
Restauro libri – Progetto IBC	12.500	15.000
Convenzione Regione – Valorizzazione Patrimonio	16.000	22.000
Scuola di formazione 2019	16.000	18.000
Fondazione Cassa di Risparmio 2018 *	15.000	29.000
Contributo Provincia 2018	6.000	
TOTALI	**82.500**	**105.600**

*Progetto presentato nel 2018 le cui attività, e relative spese, saranno svolte nel 2019

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

1.AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – A.E.S.S.

	Denominazione:Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – A.E.S.S.			
Capitale sociale	Euro 241.158			
Quota Provincia	Euro 15.000			
Enti associati: n.68*	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%			
Oggetto sociale	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile.			

**Per l'elenco dei soci si rimanda al sito internet dell'associazione.*

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'"Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.
AESS, associazione senza scopo di lucro, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.
A completamento di un percorso già avviato nello scorso anno, volto a determinare la natura dell'Associazione quale soggetto in – house degli Associati che la partecipano, nell'assemblea dei soci del 20 luglio 2018 l'Associazione ha adeguato il proprio statuto con i requisiti che la legge richiede per gli organismi in-house e per l'iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.
In particolare è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.
AESS svolge per la Provincia di Modena:
- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena (fotovoltaico);
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia (vendita titoli di efficienza energetica).

Obiettivi gestionali

- Natura giuridica dell'Associazione: nel 2019 si completerà l'iter di riconoscimento dell'AESS da parte di ANAC, come ente "in house"; questo permetterà una più facile interazione con gli enti soci in termini di affidamento delle attività di servizio.
- Avvio di una nuova attività di formazione ed aggiornamento degli operatori pubblici che si occupano di appalti, nonché attività di studio, ricerca ed elaborazione di dati statistici in materia di appalti ("Osservatorio Appalti").-

- Acquisizione di nuovi soci pubblici: nell'ultimo triennio il numero di soci è più che raddoppiato, e l'obiettivo al 2021 è quello di proseguire con un trend di almeno 10 nuovi soci all'anno in ambito regionale e nazionale.
- Progettazione Europea: cardine dell'attività di AESS, si proseguirà attraendo e concentrando risorse e competenze a favore dei propri soci, con obiettivo di mantenere una quota di fatturato non superiore al 40%, in via ottimale del 30%, ai soli fini di frazionare il rischio legato alla temporalità delle call europee.
- Mobilità Sostenibile: settore creato in AESS nel 2015, è in fase di rapida espansione; a fine del prossimo triennio si prevede che il 20% del fatturato possa provenire da attività ad essa connesse.
- Industria e Privati: a partire dal 2019 il rispetto della natura pubblica di AESS (art.5 D.Lgs.50/2016) fisserà il fatturato massimo del settore al 20%.

Partendo dal trend del triennio precedente cha ha già visto un incremento progressivo dei ricavi, si prevede una stabilizzazione dei ricavi dell'Associazione sulla base del bilancio pre-consuntivo anno 2018 presentato in questa sede.

Budget 2019-2021

RICAVI	**Budget 2019**	**Budget 2020**	**Budget 2021**
Progetti UE	490.000	490.000	490.000
Commesse Italia	860.000	860.000	860.000
Quote soci	71.068	76.268	81.468
Proventi vari	190.000	190.000	190.000
Proventi finanziari	300	300	300
TOTALE RICAVI	**1.1611.368**	**1.616.568**	**1.621.768**
COSTI			
Variazioni passive su vendite	0	0	0
Acquisti di beni	4.275	4.275	4.275
Utenze	6.020	6.020	6.020
Costi accessori per acquisti	567	567	567
Costi per intermediazione vendite	6.000	6.000	6.000
Manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato	14.000	14.000	14.000
Gestione Veicoli aziendali	19.200	19.200	19.200
Costi per godimento beni di terzi	12.199	12.199	12.199
Prestazioni di lavoro autonomo	575.000	575.000	575.000
Costi personale dipendente e assimilato	764.333	767.000	772.000
Costi diversi personale dipendente e assimilato	50.000	50.000	50.000
Spese commerciali	95.000	95.000	95.000
Spese amministrative e generali	26.000	26.000	26.000
Oneri tributari	2.000	2.000	2.000
Altri costi di esercizio	6.000	6.000	6.000
Oneri straordinari	0	0	0
Oneri finanziari	10.000	10.000	10.000
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.000	7.300	7.300
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.000	9.500	9.500
TOTALE COSTI	**1.606.595**	**1.612.061**	**1.617.061**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**4.773**	**4.506**	**4.706**

Obiettivi strategici delle attività poste in essere per la Provincia

- Supporto alla elaborazione dei dati energetici per una migliore gestione dei contratti in essere
- Supporto alla elaborazione di dati statistici relativi all'Osservatorio Provinciale Appalti e rafforzamento dell'attività di formazione e disseminazione per Enti pubblici
- Gestione dell'edilizia scolastica in termini di sicurezza e riqualificazione energetica.
- Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio in relazione alla gestione degli impianti fotovoltaici

Obiettivi gestionali delle attività poste in essere per la Provincia

- Assistenza all'area Lavori Pubblici u.o. Manutenzione Edilizia alla revisione annuale dei prezzi dei contratti energetici
- Assistenza al RUP per la predisposizione nel 2019 della nuova gara di servizio energia ed efficientamento energetico relativa al patrimonio scolastico di proprietà della Provincia di Modena
- Gestione mediante Energy Performance Contract degli impianti fotovoltaici di proprietà della Provincia di Modena
- Collaborazione per rafforzamento e sviluppo della parte statistica dell'Osservatorio Provinciale Appalti

2. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 98.539,29			
Quota Provincia	euro 5.108,64			
Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	5,18%	20,74%	13,09%	60,99%
Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo.			

Con deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 con cui la Provincia di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria in GAL in quanto sono i soggetti attuatori delle azioni di sviluppo locale partecipativo istituiti dall'art. 34 del Regolamento CE n.1303/2013 sono i soggetti a cui la Regione consente di partecipare alla selezione per l'attuazione del nuovo Programma Leader 2014 – 2020 (Misura 19 del PSR).
Nel corso dell'anno 2018, la scrivente Amministrazione, in occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione della società scaduto con l'approvazione del bilancio 2017, si è adoperata – anche attraverso il coinvolgimento degli altri enti soci del GAL – per la riduzione del numero degli amministratori passando da 7 a 5, equiparandolo al numero medio dei dipendenti della società al 31/12/2017, in modo da rispettare uno dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 lett. B del D.Lgs. n. 175/2016.
Si tenga presente che la difficoltà per una riduzione del numero degli amministratori, derivava

principalmente dal fatto che, data la particolare natura della società che vede presenti anche nella sua compagine, sia pubblica che privata, realtà socio-economiche e territoriali diverse, tale riduzione avrebbe potuto incidere su un'adeguata rappresentatività delle diverse realtà .
Nell’assemblea del 7 settembre 2018 i soci hanno deliberato il rinnovo delle cariche sociali, riducendo il numero degli amministratori da 7 a 5, grazie anche al lavoro di coordinamento

- azione A3 “diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale”con i bandi A.3.1.- Qualificazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche A.3.2.- L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni e servizi di inclusione sociale;
- azione A4 “Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica” con i bandi A.4.1.- Valorizzazione economica delle foreste e biomasse legnose e A.4.2 Valorizzazione delle risorse ittiche;
- azione A5 “Cooperazione regionale, interregionale ed internazionale”.

Sul tema del Turismo sostenibile invece è stata terminata l'istruttoria relativa al bando B1.1. “Qualificazione e diversificazione funzionale imprese turistiche” che ha portato fino ad ora alla concessione di finanziamenti ad imprese per € 483.972. Ed è stata approvata dal CDA l'edizione 2018 del bando, inviata con successo al Nu.Te.L il. quale ne ha comunicato la conformità il 15/05/2018. Il bando è stato aperto il 28/05/2018 e chiuso il 29/06/2018. La relativa istruttoria é in corso.
Terminata pure nel mese di giugno 2018 l'istruttoria del bando B1.1.3. “Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali”. Sono state finanziate 2 imprese per un totale di 35.144,13 Euro.
Nel mese di giugno Gal ha inviato allo STACP di Modena la domanda di sostegno relativa al progetto a regia diretta “Promozione di nuove imprese (pre-start-up) – prima tranche di un progetto pluriennale volto a favorire l’autoimprenditorialità nel territorio GAL a partire dagli istituti tecnici superiori dell’Appennino. Il progetto è stato approvato ufficialmente in data 11/09/2018.

Sono inoltre stati approvati da parte del CDA una nuova edizione dei bandi A1.3. - “Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità - Edizione 2018 ” e B1.1.3. “Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali- Edizione 2018”, inviati al Nu.Te.L. in data 10/09/2018 e in attesa di approvazione definitiva.

Attività prevista per il terzo trimestre 2018: l’attività istruttoria del bando B.1.1 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese e servizio del turismo” che porterà fino alla formulazione della graduatoria finale entro il 31/10/2018 sarà affiancata l’attività di progettazione per le altre azioni previste dal PAL per il 2018 e, in dettaglio:

- Azioni Faro - A.2.2. e B.1.2.: misura articolata in regia diretta, convenzione e bando per la

favorire i contatti tra gli attori locali, la diffusione di informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia, il supporto ai potenziali beneficiari nel preparare e sviluppare progetti. Tale attività deve essere svolta dal GAL per tutto il periodo di programmazione sulla base di un piano di animazione. Anche questi ultimi finanziati nella misura del 100 % dei costi ammissibili.

Il Gal ha indicato nel Piano di Azione Locale approvato nel 2016 un piano finanziario con il dettaglio dei costi di esercizio ed animazione, ossia programma degli impegni e dei pagamenti previsti per la sottomisura 19.4 riparto dei costi previsti per azioni, per annualità indicato nel Piano di Azione come da tabella sotto riportata.

PREVENTIVO COSTI DI ESERCIZIO						
	2015/2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**TOTALE**
Costi personale	160.705 €	134.655 €	134.656 €	134.656 €	134.656 €	699.328 €
Costi CDA	27.158 €	13.500 €	13.500 €	13.500 €	13.500 €	81.158 €
Consulenze	26.119 €	6.000 €	6.000 €	6.000 €	6.000 €	50.119 €
Gestione operativa	51.729 €	30.017 €	30.211 €	29.221 €	29.221 €	170.399 €
Gestione finanziaria	3.737 €	13.550 €	13.550 €	13.550 €	13.550 €	57.937 €
Diritti e oneri per attività istituzionale	30 €	650 €	650 €	650 €	650 €	2.630 €
Seminari convegni workshop	1.380 €	1.100 €	1.100 €	1.100 €	1.100 €	5.780 €
Attività istituzionale di informazione	2.052 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	6.052 €
Spese societarie	7.171 €	9.438 €	8.650 €	9.438 €	8.650 €	43.347 €

CONSUNTIVO DI ESERCIZIO							
	2015/2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	GAP SU TOTALE
							-8.071
							70
		-					6.000
							11.237
							1.866
							628
		-					1.409
							1.681
							2.966

Alcuni obiettivi gestionali per il monitoraggio

- Conseguimento del pareggio di bilancio riducendo il più possibile voci di costo che hanno un impatto sul bilancio della società non essendo ammissibili e rendicontabili alla Regione costi quali: interessi passivi, costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.), ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali, imposte e tasse (fra cui l'IVA) e l'acquisto di autovetture; riduzione dei costi relativi alle ferie dei dipendenti maturate e non godute.
- Verificata la spesa inferiore sui costi di animazione, verranno messe in campo azioni specifiche a favore dei beneficiari GAL attraverso la realizzazione di una campagna di comunicazione riguardante l'esperienza dei beneficiari dei contributi concessi dal GAL in riferimento all'attuazione dei progetti finanziati.
- Concludere tutte le istruttorie dei bandi emanati e attivare le regie dirette incrementando le risorse concesse sul territorio.
- Presentare la nuova progettazione al nucleo tecnico di valutazione (NUTEL).

3. MODENAFIERE S.R.L.

	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			

La partecipazione nella società è stata confermata nel provvedimento di revisione straordinario adottato con la deliberazione di Consiglio n. 80/2017. La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, del D. Lgs. n. 175/2016.

Monitoraggio infrannuale al 30/06/2018

La società intende mettere in atto un programma di sviluppo e consolidamento dell'attività fieristica, attraverso la valorizzazione delle caratteristiche distintive e delle eccellenze del territorio. L'appoggio di BolognaFiere, socio di maggioranza, risulterà essenziale nella realizzazione degli investimenti destinati al miglioramento delle infrastrutture, al miglioramento degli standard qualitativi e al potenziamento del business collaterale legato ai servizi da offrire agli espositori. Il

Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

	Budget iniziale 2018	**Conto economico infrannuale al 30/06/2018**
Ricavi vendite e prestazioni	5.671.744	2.913.552
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	155.000	496.613
Valore della produzione	**5.826.744**	**3.410.165**
Materie prime	271.561	153.071
Costi per servizi	4.063.016	2.573.787
Godimento di beni di terzi	309.000	118.335
Variazioni delle rimanenze	-	2.034
Oneri diversi di gestione	109.475	58.557
Valore aggiunto	**1.073.692**	**504.381**
Costo del personale	623.447	335.884
EBITDA (MOL)	**450.245**	**168.497**

- Play – Festival del Gioco
- Curiosa in Fiera
- Fiera di Modena con In-Giardino
- Ambiente Lavoro Convention

La società intende anche nel triennio 2019/2021 incrementare il numero delle manifestazioni indirette, di eventi congressuali e di fiere in altri quartieri (nel 2018 sono state 2, nel 2019 si prevedono 4, nel 2020 e 2021 se ne prevedono 5).

Quartiere Fieristico

Nel piano industriale sono stati previsti investimenti di innovazione e qualificazione del quartiere fieristico, nel rispetto della convenzione con il Comune di Modena, recentemente rinnovata con scadenza 31/12/2028, sulla base della quale la società si obbliga ad effettuare investimenti dal 2012 al 2028 fino ad un importo massimo di € 7.000.000 sempre che sia garantito il principio di continuità ed equilibrio economico aziendale oppure sussista la necessità di assicurare sostegno alle attività fieristiche.

Nel 2016 la società ha presentato una richiesta alla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento dei contributi finalizzati alla ricostruzione post-sisma 2012, ai sensi delle vigenti normative in materia ed in particolare dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 56 del 4 dicembre 2015.

La Regione Emilia Romagna ha concesso in data 18 luglio 2016 un contributo pari a € 1.772.440 a fronte di un importo lavori previsto pari ad € 2.020.000 per il miglioramento della sicurezza sismica del quartiere fieristico. I lavori sono iniziati nei primi giorni di gennaio 2017 e dovranno terminare entro il 31/12/2018. Una volta eseguiti i lavori, il quartiere rientrerà nella classe 4 che lo classifica come luogo sicuro di ricovero.

Il computo finale dei lavori descritti verrà conteggiato nel novero degli interventi da effettuare secondo la convenzione in essere con il Comune di Modena.

Budget 2019-2021

	Budget 2019	**Budget 2020**	**Budget 2021**
A1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	5.807.096	5.803.666	6.811.300
A5) Altri Ricavi e Proventi			

C) Totale proventi e oneri finanziari (60.000)	(25.894)	(14.316)	(30.000)
EBT (Risultato prima delle imposte)	100.676	127.486	278.347
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	51.829	75.224	181.624

Alcuni obiettivi gestionali per il monitoraggio

1. Equilibrio economico e aumento della redditività;
2. Svolgimento delle manifestazioni previste in calendario 2019;
3. Consolidamento del fatturato nel rispetto dei budget prefissati.

POLITICHE SOCIALI

1. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – ACER MODENA

	Denominazione azienda: ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena

ACER è per definizione un ente pubblico economico dotato di responsabilità giuridica, autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e opera come braccio operativo dei Comuni, dell'Amministrazione Provinciale e di altri Enti per la gestione di patrimonio abitativo.
Acer gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Provincia di Modena: 38 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione.
A partire dall'esercizio 2016 la Provincia di Modena, in applicazione del l'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011 e delle modalità e criteri individuati nel principio applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, ha individuato gli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena e gli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato. Tra questi vi rientra ACER.

ACER Modena ha un solido bilancio derivante dalla gestione del patrimonio abitativo e commerciale proprio e di terzi nonché da servizi aggiuntivi per predisposizioni bandi di acquisto/vendita alloggi, graduatorie per assegnazioni alloggi, uffici casa, gestione progetti "Alloggi in garanzia", ricerca alloggi sul mercato privato, certificazioni energetiche, gestione impianti fotovoltaici etc.; ha inoltre un apparato tecnico atto a seguire tutte le problematiche di progettazione programmazione di interventi di costruzione, risanamento e/o ristrutturazione di fabbricati finanziati o da finanziarsi con contributi pubblici.
ACER è azienda certificata sia nel proprio bilancio che in qualità con ISO 9000-2015, recentemente rinnovata senza rilievi, ed è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori; ha istituito l'Organismo di Vigilanza, implementato il MOG (modello di organizzazione e gestione), adempimenti conseguenti l'attuazione del Decreto legge 231/01. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e anticorruzione.
Sul sito web aziendale è possibile consultare i bilanci preventivi e consuntivi a partire dal 2010 corredati da relazione del Presidente contenente gli indicatori di attività.

La gestione degli alloggi di edilizia residen98 zia mi di ai edualità(p)6(lessancio lla)]TJET1 g5371w 10.76

Obiettivi gestionali

Si confermano per il 2019 gli obiettivi di sviluppo definiti nella procedura di certificazione di Qualità con la metodologia 2015 a partire dai fondamenti della politica per la qualità del 2008.

- Garantire la qualità dei propri servizi, in una visione di continuo miglioramento, sia verso i clienti utenti-committenti sia verso il personale dipendente con l'applicazione di un Servizio Gestione Qualità nel rispetto della norma ISO 9001: vision 2008.
- Assicurare la massima trasparenza verso gli Enti ed i Committenti mantenendo la certificazione di bilancio e la certificazione di qualità.
- Soddisfare l'utenza effettuando costanti indagini di customer satisfaction per recepire la meglio le loro esigenze circa i servizi erogati, al fine di adeguarli costantemente e migliorarli sia in termini qualitativi che temporali. Pubblicizzare gli standard di servizio che l'Azienda intende assicurare.
- Valorizzare i collaboratori adeguando costantemente il livello di preparazione attraverso un'opera di coinvolgimento e formazione continua.
- Assicurare ai partner ed ai fornitori il puntuale rispetto degli accordi pattuiti nello spirito di chiarezza e di collaborazione necessari.
- Sviluppare forme alternative nella fornitura di servizi ricercando possibili forme di collaborazione con altri Enti e Aziende private.

Per quanto riguarda la programmazione per il 2019, auspicando il rinnovo dei contratti di concessione e convenzione come peraltro previsto dagli stessi nel 2013, ACER sta predisponendo un bilancio preventivo da sottoporre alla Conferenza degli Enti, come definito dalla L.R.24/01, in linea con la gestione fin qui effettuata ma che si presenta sempre più problematica per le molteplici e svariate richieste che pervengono dai Comuni e le continue variazioni e/o novità a livello fiscale, previdenziale etc. Si prevede pertanto anche per l'anno 2019 un risultato positivo, anche se pur minimo.

Budget 2019

Alla data di redazione del presente documento il bilancio preventivo 2019 non è ancora disponibile, una volta approvato dal CDA e dalla Conferenza degli Enti si provvederà all'aggiornamento della presente scheda.

Sezione Operativa – Seconda Parte

8 - Programma triennale delle opere pubbliche Provincia di Modena

L'art. 21 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) stabilisce per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti e del Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il preventivo e con le norme sulla programmazione economico finanziaria.
In attuazione del Codice dei Contratti, il MIT ha adottato con decreto n.14 del 16/1/2018 il Regolamento che disciplina le procedure e gli schemi tipo, obbligatori dal 2019, per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti .
Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2019-2021. Nelle pagine successive si riportano le nuove schede A,D,E come previste dal D.M 14/2018. Le schede B,C,F saranno oggetto di compilazione il prossimo anno.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	27.028	18.447	17.297	62.772
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	607	150	0	757
Stanziamenti di bilancio	0	0	0	0
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	1.688	560	0	2.248
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0	0	0	0
Altra tipologia	0	0	0	0
totale	29.323	19.157	17.297	65.777

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800001	01	G47H18001400003	2019	Rossi	N	N	008	036	015	ITH54	7	A01 01	SP467 - da Fiorano a Maranello - pavimentazione in slurry-seal	2	300			300	300		
01375710363201800002	02	G17H18001230003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	3	A01 01	Lavori urgenti per movimenti franosi imprevisti: sistemazione provvisoria frane SP4 Biricuccola - SP27 S.Giacomo	2	150			150	150		
01375710363201800003	03	G14E18000170003	2019	Rossi	N	N	008	036	024	ITH54	7	A01 01	SP40 - adeguamento normativo galleria di Strettara	1	200			200	100		
01375710363201800004	04	G51B18000470002	2020	Manni	S	N	008	036	008	ITH54	51	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	2	11.850			11.850			
01375710363201800005	05	G97H18002280009	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	SP255 - potenziamento dal km. 4+300 al km. 5+000. 1° lotto: ristrutturazione rotatoria Rabin	2	1.000			1.000		607	6

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

							codice ISTAT											Apporto di capitale privato
Num. intervento CUI																		

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

			Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to				codice ISTAT											Apporto di capitale privato	
Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP		Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	Reg.	Prov.	Com.	Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Importo	Tipologia

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800015	15	G17H18001050001	2020	Rossi	N	N	008	036	011	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 29+570 - Ponte Leo - consolidamento archi in c.a.	2		700		700			
01375710363201800016	[redacted]	18 00	2020	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	53	A01 01	SP4 - km 24+850 - sistemazione definitiva movimento franoso (frana della Biricuccola)	2		450		450			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorevento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800019	19	G47H180011500003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2020	1		1.215		1.215			
01375710363201800020	20	G47H18001430002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2020	1		100		100			
01375710363201800021	21	G47H18001450002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2020	1		150		150			
01375710363201800022	22	G87H18001440002	2021	Rossi	N	N	008	036	031	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 72+300 - ricostruzione cordolo e posa barriera guard-rail	3			120	120			
01375710363201800023	23	G37H18001520001	2021	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	7	A01 01	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	3			300	300			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800024	24	G17H18001240002	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	3	A01 01	SP20 – Cedimento gabbionata di valle e franamento corsia al km 9+150 loc. Montebaranzone	3			180	180			
01375710363201800025	25	G27H18001330002	2021	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	3	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	3			200	200			
01375710363201800026	26	G17H18001250002	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	3	A01 01	SP19 - Ripristino muro di valle al km 10+900	3			200	200			
01375710363201800027	27	G47H18001160001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	3			800	800			
01375710363201800028	28	G87H18001280003	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2021	1			1.397	1.397			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorevento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800029	29	G77H18001020003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2021	1			785	785			
01375710363201800030	30	G47H18001170003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2021	1			1.215	1.215			
01375710363201800031	31	G47H18001440002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2021	1			200	200			
01375710363201800032	32	G47H18001460002	2019	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2021	1			200	200			
01375710363201800033	33	G92H18000520001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Manutenzione straordinaria	1	200			200			
01375710363201800034	34	G94H14001600003	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Barozzi - Realizzazione vasca antincendio	1	120			120	50		

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

							codice ISTAT											Apporto di capitale privato

Num.

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

			Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to				codice ISTAT												Apporto di capitale privato
Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP		Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	Reg.	Prov.	Com.	Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	anno	anno		

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorevento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800046	46	G97J18000210003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 33	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	2	140			140	140		
01375710363201800047	47	G92H18000540004	2019	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Meucci - Adeguamento normativo palestra	2	120			120	50		
01375710363201800048	48	G99F18000490001																			

to di privato
Tipolo gia
6

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorevento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201800058	58	G89F18000910001	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Miglioramento sismico - 1° lotto	2		2.200		2.200			
01375710363201800059	59	G99F18000500001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 3° lotto	1		2.500		2.500			
01375710363201800060	60	G99F18000520001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 2° lotto	1		2.000		2.000			
01375710363201800061	61	G89F18000900001	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 2° lotto	1		950		950			
01375710363201800062	62	G89F18000920001	2022	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Miglioramento sismico - 2° lotto	2			2.200	2.200			
01375710363201800063	63	G99F18000570001	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine C e D	2			1.500	1.500			
01375710363201800064	64	G92H18000550001	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	3			4.000	4.000			

SCHEDA D - ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Num. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidam.to	Respon. del Procedimento	lotto funz.le	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettorevento	Descizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv.to	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
00064																					
01375710363201800065	65	G59F18000490001	2022	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Miglioramento sismico palazzina B	2			1.000	1.000			
01375710363201800066	66	G79F18000800001	2022	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	7	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Miglioramento sismico	2			3.000	3.000			

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

La colonna relativa all'intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma, non è stato inserito nella tabella perchè non ci sono interventi inerenti tale specie.
La colonna relativa alla scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo, non è stata inserita nella tabella perchè non ricorre la fattispecie.
La colonna relativa ai costi su annualità successive non è stata inserita nella tabella perchè non sono previsti.

SCHEDA E - ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
01375710363201800011	G47H18001140006	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2019	Rossi	1269	1269	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800012	G47H18001410002	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2019	Rossi	150	150	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena

9 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2019-2020

L’art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l’azione di un “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi” nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.
Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del “Piano triennale per l’informatica elaborato” dall’Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall’art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all’art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l’inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.
Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2019-2020 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.
Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi
Di seguito si riporta il Programma biennale elaborato utilizzando le schede A e B previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. La scheda C sarà oggetto di compilazione l'anno prossimo.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	983.700,00	4.329.860,00	5.313.560,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	81.900,00	81.900,00	163.800,00

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

Annotazioni

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)													STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm.ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell' importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuz.ne dell' Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
13757103632019000005	13757103632019000005	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	09132100-4	RIFORNIMENTO CARBURANTE TRAMITE FUEL CARD	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	130.000	130.000	130.000	390.000	0000226120	CONSIP
13757103632019000006	13757103632019000006	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	64214000-9	TELEFONIA FISSA	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	90.000,	90.000	90.000	270.000	0000246017	INTERCENT-ER
13757103632019000007	13757103632019000007	2019	2019	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	64212000-5	TELEFONIA MOBILE	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	30.000	30.000	30.000	90.000	0000246017	INTERCENT-ER
13757103632019000008	13757103632019000008	2019	2020	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZIO	90910000-9											

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm.ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell' importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuz.ne dell' Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	annor8 -1J-78.371 11.5ani 6)			

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm.ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito (2)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
(1) 24 in 0 to 2 (10) 19 ((1n)7(t)-1di da T1e4(24 Tc 0 T3v10.02 -1005 5[((1)5())av3(viT1o3(24 Tc 0 102 -1.15 35[((1)5())aT-5(laT-5024 Tc 0 Tw 0 10. 0 4.14((1n)7(t)-1)T1ETce24 Tc							

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

Centrale di committenza o soggetto

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

N. intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm.ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affid.to	Acquisto compreso nell' importo compl.vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuz.ne dell' Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del Proc.to (7)	Durata del contratto	acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all’art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

Le colonne relative: al codice CUP (2), al CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compl.vo l'acquisto è ricompreso (3), all'apporto di capitale privato (8) e relative sottocolonne Importo e Tipologia, all'acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) non sono state inserite perche non sono presenti dati.

10 – Piano triennale del fabbisogno del personale

Premessa

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2017 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:
- il conseguimento del saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali per l'anno 2017;
Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.
A tal fine si evidenzia che la circolare 6/2014 della Ragioneria generale dello Stato afferma che e misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.
- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;
- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78 , che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009.
Si dà inoltre atto:
– del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/822 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 850 unità;
- con atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 è stato dato atto dell'esito infruttuoso della procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;
- che l'ente ha trasmesso entro il termine perentorio del 31/3/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 470 della legge di bilancio 2017 la certificazione del saldo 2017 al Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato acquisito al protocollo dell'ente sopra citato con n. 48664 del 28/3/2018;
- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;
– che con atto del Presidente n. 210 del 19/12/2018 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
– che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 27/4/2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2017 ed è stato attestato l'obiettivo di Pareggio di Bilancio 2017;
– che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 19/03/2018 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2018/2020;
– che con atto del Presidente n.67 del 18/05/2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2018;
– che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 93 del 28/09/2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017.
Il bilancio di previsione dell'anno 2018, il rendiconto della gestione dell'anno 2017 e il bilancio consolidato dell'anno 2017 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.
In relazione al fatto che:
• l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e al che il

del 100% della spesa dei cessati dell'anno 2018 per poter procedere alla programmazione triennale del personale o piano triennale del fabbisogno di personale.

L'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2019 conferma l'impianto sopra descritto.

LIMITI DOTAZIONE ORGANICA

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un

LIMITE SPESA DI PERSONALE

Il comma 557 quater della legge 296/2006 ha previsto per effetto di una norma successiva (D.L. 90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

E' evidente il rispetto del limite di spesa in parola in relazione agli impegni relativi al macroaggregato relativo alle spese di personale riferito all'ultimo rendiconto approvato (anno 2017) che evidenzia impegni di spesa (macroaggregato 101) pari ad euro 10.493.081,44 e all'aggregato 102 pari ad euro 906.622,40, senza considerare le componenti escluse.

Il Collegio dei revisori ha attestato che la spesa in parola desunta dal rendiconto dell'anno 2017 è pari ad euro 8.942.092,96.

LIMITI LAVORO FLESSIBILE

I limiti di spesa al lavoro flessibile sono contenuti nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato e integrato dal D.L. 90/2014. Ai sensi della specifica disposizione applicabile alle province contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 il limite in parola è del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ammonta ad euro 1.678.182,82 (v. questionario SIRTEL anno 2013) al netto dei rapporti di lavoro ex-art. 110 c. 1 del TUEL e pertanto il limite in parola per l'anno 2019 è pari ad euro 419.545,71.

capacità assunzionali piano triennale 2019/2021

cat. A	18.482,72	101,64
cat. B	19.536,91	109,32
cat. B3	20.652,45	44,76
cat. C	22.039,41	52,08
cat. D	23.980,09	59,40
cat. D3	27.572,85	59,40
DIR	43.625,66	11.533,17

DIPENDENTI	Importi
	183.534,36

DIRIGENTI

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021 CON CAPACITA' ASSUNZIONALI 2019 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 165/2001 E DELL'ART. 39 COMMA 1 DELLA LEGGE 27/12/1997 N.449

COMPARTO:

PROGRAMMAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO ESERCITABILI CON LA MODALITA' DEL TELELAVORO:

Nelle more dell'adozione dello specifico regolamento attuativo delle direttive emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in tema di “smart working” si elencano le posizioni esercitabili in via transitoria con le modalità del telelavoro:

AREA LAVORI PUBBLICI
–n. 2 posizioni di Istruttore amministrativo cat. C
–n. 1 posizione di Istruttore tecnico geometra cat. C
–n. 1 posizione di Applicato terminalista cat. B3

AREA DELEGHE
(presa d'atto delle posizioni di lavoro occupate da dipendenti regionali distaccati ai sensi della legge regionale 13/2015 che vengono attivate dalla Regione Emilia-Romagna)
–n. 6 posizioni

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA
–n. 1 posizione di Istruttore sistemi informativi territoriali cat. C

AREA AMMINISTRATIVA
–n. 1 posizione di Funzionario relazioni internazionali cat. D3
–n. 1 posizione di Funzionario statistico cat. D3
–n. 1 posizione di Funzionario contabile cat. D3
–n. 1 posizione di Istr.direttivo sistemi gestionali cat. D1
–n. 1 posizione di Istr. Addetto infocenter cat. C

PROGRAMMAZIONE MANSIONI SUPERIORI

Ai sensi di quanto previsto dal CCNL 14/9/2000 le mansioni superiori possono essere conferite esclusivamente in sostituzioni di dipendenti assenti o su vacanza del posto. In quest'ultimo caso nei limiti di sei messi prorogabile ad ulteriori sei nel caso siano state attivate le procedure per la copertura del posto.
Si ritiene di adottare i seguenti principi e criteri nel caso di assenza di dipendente, ulteriori rispetto a quanto previsto dal CCNL:
–rotazione tra più dipendenti
–attribuibili in caso di assenze pari o superiori a due mesi
–attribuibili di norma a dipendente appartenente allo stesso servizio del dipendente assente (criterio estendibile anche in casi di vacanza del posto).

Le mansioni superiori possono essere assegnate nel limite dei seguenti budget anno 2019:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

Si evidenzia di seguito il costo per categoria da prendere in considerazione ai fini della programmazione del personale del comparto:

CAT. B1 26.522,41
CAT. B3 27.941,23
CAT. C 29.823,51
CAT. D 32.453,31

Si intende procedere pertanto all'assunzione delle seguenti unità di personale che in prevalenza sono destinate alle attività in materia di viabilità ed edilizia, edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici (testo integrato dal comma 889 della legge di bilancio 2019) che incidono sulle capacità assunzionali dell'ente:
n. 2 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1..... costo euro 53.044,82 (Area lavori pubblici)
n. 1 Capo squadra viabilità segnaletica officina cat. B3….....costo euro 27.941,23(Area lavori pubblici)
n. 1 Istruttore amministrativo cat. C.....costo euro 29.823,51(Area lavori pubblici)
n. 1 Istruttore direttivo ingegnere cat. D.....costo euro 32.453,31(Area lavori pubblici)
n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D.....costo euro 32.453,31(Area amministrativa)
TOTALE.....costo euro 175.716,18

Le modalità di assunzione verranno definite con atto del Presidente successivo all’approvazione definitiva del DUP, così come le riserve ad applicare ai sensi di legge, anche in relazione al decreto attuativo del Ministro della Funzione pubblica che dovrà disciplinare ai sensi di quanto previsto dalle legge di bilancio 2019 le procedure semplificate di assunzione entro il 28 febbraio 2019, fermo restando che dovrà essere attivate le procedure propedeutiche previste dagli art. 30 e 34bis del decreto legislativo 165/2001.

LAVORO FLESSIBILE

In relazione ai limiti dell’ente 25% della spesa sostenuta nel 2009 si evidenzia la necessità di programmare le seguenti assunzioni qualora co

11 - Piano 2018 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione*".
La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.
Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco (uffici, autorimessa e deposito)	V. Bergamini,16 – San Felice S/P (Mo)	Libero/ inutilizzabile
2	Uffici e alloggi Dogana (proprietà quota 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
3	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupato sine titolo
4	Complesso immobiliare Ex "Caserma Fanti"	Via Saragozza nn 105-109-111 – Modena	Libero
5	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
6	Ex Palazzina di PS	Viale Rimembranze n. 12 – Modena	Libero
7	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
8	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
9	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
10	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
11	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzo(V)63(i)-1(M)3.58304i48 4ia Saragoz17rro	

15	Rifugio “Ramisecchi”, area pic-nic e bosco	Strada Comunale Pozze-Foce snc	Libero
16	Area edificabile	Via Margherita Hack – Modena	inutilizzata
17	Complesso immobiliare del Castello di Montegibbio (quota 25%)	Castello, n. 3 fabbricati urbani, parco, bosco e podere rustico, via Montegibbio a Sassuolo	Gestione Comune di Sassuolo
18	Edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione
19	Appartamento a servizio dell’edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l’immobile n. 1, a seguito degli eventi sismici di Maggio ‘2012, è stato dichiarato inagibile. Non disponendo delle risorse economiche necessarie per provvedere alla sua ristrutturazione e in ogni caso non essendo lo stesso funzionale all’esercizio di attività istituzionali dell’ente provinciale, è stata disposta la sua alienazione a trattativa diretta al Comune di San Felice S/P, che si è dichiarato interessato al suo acquisto.
- In data 27/12/2017 è stato sottoscritto con il Comune di San Felice S/P il relativo contratto preliminare di alienazione ed è ormai prossima la stipula del contratto definitivo di vendita.

- l’immobile n. 2, in comproprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell’ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale.
  La cessione della quota di proprietà provinciale (pari a 1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e la particolare destinazione d’uso del bene lo rendono scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare.
  Sulla base di un contratto di accollo stipulato nell’anno 2017 con il soggetto conduttore del complesso immobiliare, la stessa Agenzia delle Dogane e dei Monopoli provvederà al pagamento dei lavori di ristrutturazione di una serie di locali attualmente non utilizzati (corrispondenti all’ex alloggio del custode); i lavori si sono svolti nel corso del 2018 e, sino al completo scomputo dell’importo anticipato, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non riprenderà a versare regolarmente il canone annuale di locazione dovuto.

- l’immobile di cui al n. 3 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati da parte dell’ente provinciale; a fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all’alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario. Accertato che il soggetto attuale conduttore sine titolo dell'immobile (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad eseguire gli interventi manutentivi necessari, il Comune di Montefiorino si era reso disponibile a provvedervi previa sottoscrizione di un contratto di comodato con la Provincia di Modena. Ad oggi però detto contratto di comodato non è ancora stato stipulato perché il Comune non ha mai deliberato l’autorizzazione alla sua sottoscrizione.

- il complesso immobiliare di cui al n. 4 era stato acquistato dal Comune di Modena per essere adibito a sede di uffici provinciali, in sostituzione di altri spazi condotti in locazione dall’ente. Il previsto processo di ristrutturazione dell’immobile è stato però arrestato a causa della mancanza dei fondi di bilancio necessari e soprattutto in considerazione dell'incertezza legata alle procedure in atto di riordino e riassetto istituzionale delle province.
  Dopo avere ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Mi 06 Ta Tc 0c 0.0387 Tw -19.925 -2215 Td[(p9bi

imposti dalla Soprintendenza in merito ai suoi futuri utilizzi.
Persistendo comunque la volontà dell'ente di procedere alla sua alienazione, nel corso dell'annualità 2018 sono stati compiuti, senza successo, due nuovi tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica (03/05/2018 e 20/09/2018).

- l'immobile n. 6, in passato adibito a sede di uffici provinciali, è attualmente inutilizzato dall'ente provinciale. Avendo ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Modena ha esperito nel corso dell'anno 2018 due tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica, risultati però infruttuosi (03/05/2018 e 20/09/2018).
  Questi esperimenti d'asta hanno coinvolto insieme l'immobile n. 4 e l'immobile n. 6, nella convinzione che la vendita di questi immobili di fatto contigui e situati in una posizione particolarmente appetibile del centro storico di Modena, avrebbe aumentato la loro appetibilità per il mercato immobiliare.
  Anche per questo immobile si conferma la volontà dell'ente di procedere alla sua alienazione, quindi nel corso dell'annualità 2019 sarà esperito un nuovo tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 7 e n. 13) versano in un pessimo stato manutentivo; la Provincia di Modena, congiuntamente ad ACER Modena che ha nel corso degli anni passati avuto la gestione dell'alloggio ERP del 1° piano, valuta conveniente la loro alienazione, anche considerando che l'ente provinciale non ha la disponibilità delle risorse economiche necessarie per provvedere alla ristrutturazione totale del fabbricato.
  Nell'alienazione sarebbe incluso anche l'adiacente terreno denominato "Molo Masi".
  Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.
  Ad avvenuta conclusione della procedura di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, si provvederà all'esperimento di un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica del fabbricato, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi € 52.000,00.
  Qualora questo tentativo di alienazione risultasse fruttuoso, la quota parte del valore complessivo di vendita corrispondente al solo alloggio ERP (immobile n. 13) sarà destinata al finanziamento di interventi manutentivi del patrimonio edilizio di ERP di proprietà dell'ente provinciale.

- i beni contrassegnati al n. 15 (Rifugio, area pic-nic e bosco) non riveste alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il loro progressivo stato di abbandono, unito alla loro particolare collocazione, rendono consigliabile il loro affidamento in uso ovvero la loro alienazione. Il Comune di Fiumalbo, interpellato in merito, non si è dichiarato interessato.
  L'Ente Parchi dell'Emilia Centrale, invece, si è dichiarato interessato a ricevere in comodato gratuito detti beni allo scopo di garantirne una loro migliore fruizione pubblica.

- l'area edificabile di via Margherita Hach a Modena (immobile n. 16), censita al Catasto Fabbricati di Modena al Foglio 197 mappale 387 di mq. 1.013, sarà ceduta ad ACER Modena in esecuzione della delibera di Consiglio Provinciale n. 170 del 12/09/2012 al valore di € 420.000,00, nell'ambito delle procedure di finanziamento dell'intervento di edilizia residenziale pubblica realizzato dalla Provincia di Modena in via Margherita Hack n. 30 (fabbricato di n. 19 alloggi ERP). Essendo stati completati i lavori di costruzione del fabbricato provinciale, è attualmente in corso il frazionamento catastale necessario per addivenire all'esatta quantificazione della superficie da cedere ad ACER Modena, in vista della successiva sottoscrizione dell'atto di vendita.

- il complesso immobiliare di cui al n. 17 include il Castello di Montegibbio, 3 adiacenti fabbricati urbani, il parco, il bosco e un podere rustico; la Provincia di Modena detiene una quota del 25% dell'intero complesso. Sono attualmente in corso con il Comune di Sassuolo specifici accordi per addivenire alla cessione della quota di proprietà dell'ente provinciale, in esecuzione di una vecchissima delibera di Consiglio Provinciale del 1979 (delibera n. 237 del 29/08/1979), che aveva fissato in £ 100 il valore simbolico della quota di proprietà provinciale. L'atto di cessione della quota provinciale sarà sottoscritto non appena la competente Soprintendenza Regionale avrà rilasciato le necessarie autorizzazioni ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 5 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;

- l'immobile di cui al n. 8 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;

- l'immobile di cui al n. 9 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;

- gli immobili contrassegnati ai nn. 10-11-12-14 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di alienazioni del patrimonio ERP provinciale, nonostante la prospettiva di generale incertezza di quale sarà il futuro istituzionale della stessa Provincia di Modena.

- gli immobili di cui ai numeri 18 e 19 sono attualmente oggetto di un atto concessione a titolo oneroso stipulato con il soggetto risultato aggiudicatario della concessione in esito alla procedura ad evidenza pubblica svoltasi in data 14/05/2018.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2019**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.
Campogalliano (Mo) , via del Passatore nn. 61-63 (quota di 1/3) Dogana di Campogalliano	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 2-3-10	A/10	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 5 - 6	A/2	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2	
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1-4-8-9	BCNC	

Complesso “Ex Caserma Fanti” di Modena Via Saragozza nn 105-109-111 – Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 463 sub. 1 e 2	B/1	
	C.F. Fg. 143 mapp. 466 sub. 1	area urbana	

Ex Palazzina di PS

12 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.
In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza
Con Atto del Presidente n°15 del 26 Gennaio 2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018-2020 che ha tenuto conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento di cui alla Delibera n. 831 del 3/8/2017 integrato dalla successiva Delibera n. 1208 del 22/11/2017 che ha approvato il nuovo Piano Nazionale anticorruzione, quale atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete ed effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi. Successivamente con Atto Presidente n. 103 del 19 luglio 2018, in applicazione delle linee guida ANAC adottate con delibera n°1134 del 8 Novembre 2017, è stato ulteriormente aggiornato il piano di prevenzione della corruzione vigente con particolare riferimento al tema legato all'e96 Tw 19.Ade

8 (ni66anticorruzionTj-0.0007 518/5/tat8 j0.rizzo9 l 0 in)35(r)-EsTju0iv ld0.GestT

2) Prosecuzione dell’ attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e **attuazione degli strumenti di prevenzione dell’illegalità**.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell’agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell’illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot n° 11434 del 20 Marzo 2017, e avviene in modo stratificato in quanto si è stabilito di sottoporre a verifica in una percentuale minima del 10%, tutti i registri delle determine e, ad un controllo ulteriore i registri con un numero di provvedimenti superiore a 150 (*centocinquanta*) in almeno uno dei due semestri dell'anno, focalizzato sugli atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori pericolosità ex art 1 comma 16 L.190/12.

Il Responsabile della prevenzione corruzione attraverso il proprio ufficio di supporto, nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa ha effettuato un monitoraggio sullo Stato di attuazione del Piano Anticorruzione per valutare l'effettiva corrispondenza tra le misure indicate nel piano e la loro concreta realizzazione. Nell'ambito di tale attività il responsabile ha provveduto a segnalare ai dirigenti gli opportuni suggerimenti atti ad implementare l' applicazione delle misure di prevenzione con gli elementi mancanti migliorando in tal modo l'efficacia delle misure previste.

In particolare è stata posta attenzione sull' applicazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle procedure inerenti l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, cercando di incentivare l'aumento del numero delle ditte partecipanti alle procedure di gara ufficiosa, favorendo in tal modo il principio di rotazione delle ditte affidatarie.

In particolare è stato ricordato ai dirigenti che la corretta applicazione del principio di rotazione delle imprese affidatarie, peraltro in gran parte applicato, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.7 delle linee guida ANAC n° 4 Approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 aggiornate al D.lgs 19 Aprile 2017 n°56 con delibera del consiglio ANAC n. 206 dell'1/3/2018 prevede che “l’affidamento o il

gara e contratti.
Si è raccomandato inoltre di evitare nella esecuzione di lavori o nella prestazione di servizi o forniture ogni forma di frazionamento, che possa costituire una forma di elusione del limite di valore economico previsto per le procedure negoziate. In tal senso è necessario monitorare la rotazione degli affidatari, specificando in caso contrario la sussistenza delle motivazioni di carattere eccezionale per le quali si ricorre più volte al medesimo fornitore
Si è suggerito nell' ambito dell'affidamento di lavori servizi e forniture, di prestare maggiore attenzione agli eventuali passaggi sul mercato elettronico per la verifica dei potenziali affidatari esplicitando meglio le ragioni per le quali in qualche caso ci si discosta dall' affidamento tramite mercato elettronico.
Infine, nelle determine di approvazione delle perizie di variante che superano il 5% dell'importo contrattuale iniziale, si è ricordato, in coerenza con il Piano Anticorruzione dell'ente, di attenzionare i passaggi tra R.U.P e Dirigenti firmatari della determina.
L'applicazione effettiva di queste raccomandazioni dovrà essere monitorata nel corso del 2019 in ragione anche delle nuove linee guida ANAC n° 1134 dell' 8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati e controllati. Inoltre prosegue, il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.
3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.
Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, è proseguito il monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" cosi come stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell' istituto dell' accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 48 del 30/3/2018 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.
La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento, è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.
Con Atto del Presidente è stato approvato il PEG integrato con il Piano della performance e il Piano

13 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

ANNI 2019 - 2021

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)

Area	***€***
Area 2) Amministrativa	15
Area 6) Lavori Pubblici	70
di cui	
Avvocatura:	20
Totale	85

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:
- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2019-2021 della Provincia di Modena.

14 - Piano Triennale 2018 - 2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili ai sensi dell'ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007

Premessa

La legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, co. 2, del D.Lgs. 165 del 2001 – al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture – adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di (art. 2, comma 594):

a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi

e06fine del devonvia ne dcare ia neoltre no
alterna00050007 Tc 1dr attibil4(er aspvia vttrave)5no le uJ0.ul 1di09 Tc 0.3382 Tw 0 4.295 -1.15T* pret

Si espongono di seguito, quindi, le misure in relazione agli elementi sopra individuati.

1.1 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento all'uso delle dotazioni informatiche:

Ad ogni dipendente, collaboratore, amministratore della Provincia di Modena è assegnato un personal computer, fisso o portatile, collegato alle reti locali (LAN) e geografiche (WAN) dell'Ente e, tramite queste, ai diversi servizi di tipo applicativo e/o di rete che il Sistema Informatico e Telematico dell'Ente mette a loro disposizione.

Ogni personal computer è collegato ad una stampante di rete e solo in casi particolari ad una singola stampante.

Per il triennio 2019-2021 si prevede di operare nel modo seguente:

- interventi per aumentare ed ottimizzazione il tempo di vita medio delle componenti informatiche di una stazione di lavoro standard. Visto il perdurare delle difficoltà finanziarie delle province e quindi della Provincia di Modena, a cui si aggiunge l'incertezza sul futuro assetto istituzionale delle province, si conferma l'intenzione di condizionare la programmazione degli acquisti in campo informatico al minimo indispensabile; in particolare, indipendentemente da considerazioni fattibili riguardo la possibilità di programmare gli acquisti in riferimento al parametro "tempo di vita medio di un personal computer o di una periferica (stampante, scanner, ecc)" (un valore ragionevole di questo parametro potrebbe essere pari a circa 5-6 anni), l'acuirsi delle difficoltà finanziarie dell'Ente porta necessariamente a condizionare la programmazione degli acquisti limitando l'acquisto di nuovi personal computer o periferiche o in corrispondenza a progetti speciali con finanziamenti specifici o in corrispondenza alla necessità di sostituire apparati non più riparabili garantendo preferibilmente nel contempo il mantenimento in funzione dei personal computer e delle periferiche installatesi tramite interventi di assistenza tecnica e manutenzione sia tramite il potenziamento di alcune componenti (ad esempio la memoria RAM) sia tramite la sostituzione con altri apparati equivalenti resisi disponibili a magazzino a seguito di dimissioni del personale. L'acquisto di apparati informatici viene effettuato quando possibile tramite le centrali di acquisto CONSIP o INTERCENT-ER. Attualmente l'Ente ha in dotazione 240 pc, 30 portatili, 5 plotter.
- le operazioni di backup dei dati gestiti dai personal computer verranno effettuate

virtualizzazione di più server logici in singoli server fisici. Attualmente l'Ente ha in dotazione 23 server di tipo rack, 42 server virtualizzati (linux e windows), 5 apparati di storage tipo Nas, 30 apparati attivi di rete (router e switch).

- razionalizzazione dei punti di collegamento alla rete MAN in relazione al trasferimento delle funzioni agli enti regionali.

1.2 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento al telefono fisso:

Ogni postazione di lavoro è dotata di un apparecchio che viene sostituito solo in caso di guasto.
Gli apparecchi, eccezion fatta per quelli assegnati ai Dirigenti e ai funzionari dell'Ente, non sono abilitati a chiamate regionali, ed al traffico nazionale e verso cellulari. Per meglio monitorare il traffico, queste chiamate possono essere effettuate solamente tramite centralino o utilizzando la numerazione abbreviata.
La struttura della rete di utenze della Provincia sta attraversando una fase di profondo ridimensionamento per effetto del trasferimento di funzioni dalla Provincia alla Regione (L.R. 13 del 30/07/2015). Questo ha comportato lo spostamento di uffici e del personale connesso; solo nei prossimi anni le trasformazioni e le contrazioni delle utenze saranno tangibili in quanto anche se la maggior parte delle funzioni sono state avocate dalla Regione fin dal 1° gennaio 2016 la rete che supporta le utenze regionali è ancora fornita dalla Provincia.
Senza dubbio la riduzione della rete comporterà nel prossimo triennio e, comunque, quando il passaggio sarà "reale", rilevanti economie.
La spesa riferita alla telefonia fissa viene sottoposta a monitoraggio bimestrale dal punto di vista di:

- andamento della spesa nel suo complesso ed analisi degli scostamenti;
- individuazione e valutazione – attraverso il sistema di documentazione addebiti - di andamenti anomali ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata con riferimento al centro di costo o Servizio della spesa riferita alle singole postazioni.

1.3 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento alle fotocopiatrici e ai fax

Le fotocopiatrici meglio identificabili come multifunzioni, in quanto vengono prevalentemente utilizzate come stampanti e scanner mentre la funzione "copia" svolge spesso una funzione residuale, sono apparecchiature a noleggio sulla base di contratti stipulati mediante adesione alle convenzioni Consip e Intercenter. In linea di principio viene assegnata una fotocopiatrice per Servizio.
I contratti di noleggio comprendono anche la manutenzione delle apparecchiature, gli interventi di riparazione e di sostituzione del toner.
Attualmente l'Ente ha in dotazione 27 fotocopiatrici.
Per quanto riguarda i fax, attualmente sono 30 in dotazione e di proprietà dell'Ente distribuiti tra gli uffici con funzioni istituzionali e quelli che esercitano funzioni su delega regionale, oggetto di trasferimento all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

8(er')6(uso]enttu)]T Agi]en tnalf002de sota004 Tc -0Tw 18.45-1.15 Td18foesidu

Vengono assegnati i cellulari ai seguenti soggetti:
- Direttori d'Area;
- Assistenti di zona;
- Vigili Provinciali.

Ai dirigenti di Servizio, così come ai funzionari, può essere assegnato un apparecchio cellulare in considerazione delle mansioni svolte al di fuori della sede e del normale orario di ufficio.
Le valutazioni in merito all'assegnazione dei cellulari devono tenere in considerazione i principi di razionalizzazione e di contenimento della spesa.
E' prevista inoltre l'assegnazione di cellulari ad uso collettivo da assegnare a favore dei dipendenti responsabili della manutenzione o che svolgano mansioni in orari particolari soggetti a reperibilità.
L'utilizzo del telefono cellulare di servizio assegnato ad personam per telefonate e sms personali è consentito solo avvalendosi della fatturazione separata con contratto di tipo dual billing, anteponendo al numero da chiamare il codice che permette gli addebiti dei costi.
L'attività di razionalizzazione ha comportato la progressiva sostituzione delle utenze di servizio con utenze ricaricabili e la cessazione di utenze dati non utilizzate.
Il traffico generato dall'uso dei cellulari e delle usb card viene sottoposto a monitoraggi bimestrali, per valutare eventuali andamenti anomali del traffico ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata.

3. Misure finalizzate all'utilizzo delle autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione ai diversi Servizi dell'Ente sono utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. In dotazione sono presenti 86 autoveicoli di cui 53 gestiti dall'economato e 33 gestiti dal settore viabilità e 14 macchine operatrici.
Le misure di razionalizzazione degli automezzi riguardano:
- la redistribuzione degli automezzi tra i Servizi dell'Ente per rispondere in maniera ottimale alle esigenze di utilizzo,
- la progressiva sostituzione delle autovetture con veicoli ecologici.

A partire dal 2016 la reinternalizzazione di competenze da parte della Regione ha comportato la riduzione del parco autoveicoli dell'ente. Contemporaneamente si è cercato di razionalizzare ulteriormente il parco veicoli attraverso la rottamazione dei mezzi ormai obsoleti ed inquinanti. Con la costituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro si prevede che alcuni mezzi in dotazione ai diversi Centri diventino di proprietà di tale Ente, con un'ulteriore riduzione del parco mezzi provinciali.
A seguito della legge 56/2014 e della Legge Regionale n.13 del 30/7/2015 il numero di automezzi è il minimo indispensabile per consentire le funzioni istituzionali. Nel prossimo triennio si sostituiranno alcuni veicoli non funzionanti in dotazione al settore viabilità.
Alla base delle misure da adottare vi è il puntuale monitoraggio del costo riferito a ciascuna autovettura di servizio. Tale costo è dato dalla somma delle seguenti voci:
- spese per carburante;
- assicurazione e bollo;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Il costo annuale dell'auto congiuntamente al chilometraggio complessivo dell'auto e all'anno di immatricolazione, sono gli elementi che vengono presi in considerazione per procedere alla sostituzione o redistribuzione degli automezzi.
Proseguirà l'analisi puntuale del chilometraggio del parco auto assegnato a ciascun Servizio dell'Ente al fine di individuare, con la maggiore precisione possibile, le situazioni di maggiore fabbisogno in termini di dotazioni e – viceversa – i casi in cui le automobili possono essere spostate verso un altro servizio.
Si auspicano quindi interventi mirati di sostituzione delle auto più costose in termini di manutenzione e vetuste (sulla base degli elementi sopra indicati) con automezzi ecologici, se le

disponibilità finanziarie lo permetteranno, e una redistribuzione delle autovetture verso quei servizi il cui fabbisogno di mobilità risulti significativo.

4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Gli immobili ad uso abitativo di proprietà della Provincia di Modena rientrano nella loro totalità nella sfera ERP (edilizia residenziale popolare), e la loro gestione è affidata ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) della Provincia di Modena in forza di un contratto di concessione di servizio, siglato anche da numerosi altri enti locali della Provincia, tra i quali il Comune di Modena. ACER cura l'assegnazione degli alloggi, la riscossione dei canoni di affitto e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli appartamenti, ai sensi della L.R. n. 24 del 2001.

I proventi da canoni di affitto che residuano, al netto dei costi di gestione, sono destinati ai sensi dell'art. 36 della stessa L.R. n. 24/2001.

La lista degli appartamenti ad uso abitativo è la seguente.

Ubicazione	Destinazione
Castelfranco Emilia (Mo), via Crespellani 12	4 alloggi
Modena, via Bellinzona 17	6 alloggi + 4 autorimesse
Modena, via Margherita Hack 30	19 alloggi + 19 posti auto coperti + 19 cantine
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	1 alloggio
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	8 alloggi e 1 autorimessa

Non esistono altri immobili ad uso abitativo in proprietà, tranne due appartamenti posseduti per la quota di un terzo e locati all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Comune di Campogalliano e una nuova palazzina ERP costruita in via Lombardia n. 219 in comune di Savignano S/P per la quale si è in attesa di formalizzare con il Comune di Savignano S/P gli atti di trasferimento della proprietà degli alloggi spettanti alla Provincia di Modena (n. 6 alloggi e n. 6 autorimesse) in proporzione all'importo del finanziamento erogato dall'ente provinciale.

La situazione degli immobili ad uso servizio, di proprietà dell'ente è invece la seguente:

Ubicazione	Destinazione
Fanano (Mo), via Cella di Sotto 204	Centro Operativo Viabilità
Frassinoro (Mo), via Pietravolta 68	Centro Operativo Viabilità
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Palazzo Provinciale
Modena, viale J. Barozzi 340	Uffici provinciali
Modena, via G. Dalton nn 1-9	magazzini provinciali (LLPP, Archivio, Economato)
Pavullo N/F (Mo), via G. di Vittorio 1/A	magazzino provinciale ad uso dell'Area Lavori Pubblici
Pievepelago (Mo), Loc. Casa Ghinozzo	magazzino ex ANAS in uso alla Viabilità

Nell'ambito del processo di riordino delle province, negli immobili ad uso uffici di proprietà dell'Ente sono stati raggruppati tutti i dipendenti rimasti in capo alla Provincia per l'esercizio delle funzioni proprie, mentre i dipendenti e le funzioni passate nella competenza regionale sono stati prioritariamente concentrati in immobili in affitto, per le quali la Regione stessa rimborsa alla Provincia la spesa sostenuta (ove la titolarità di tali contratti non sia già passata in capo alla Regione).

La Provincia ha in essere contratti di affitto passivo per altri immobili destinati ad esempio a centri operativi viabilità e all'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena (ex CSA), ove non si sia potuto far fronte utilizzando immobili in proprietà o in uso gratuito da altri enti.

Il dettaglio del totale della spesa sostenuta per affitti passivi nel 2018 (da pubblicare al 01/01/2019 sul sito istituzionale della Provincia – sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art. 97bis del DL n. 1/2012, convertito in Legge 24.03.2012 n. 27) viene riportato nella tabella di seguito.

FINALITA' DI UTILIZZO	Superficie in mq	UBICAZIONE	Tipo contratto	CANONE ANNUO* (iva compresa)	NOTE
Uffici Politiche del Lavoro e Formazione Professionale e Centro per l'Impiego di Modena	3.200	Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€ 304.243,31	di cui € 115.433,63 pagati con contributo Comune Modena
Noleggio pareti mobili divisorie		Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€ 16.066,98	
Uffici Area Agricoltura	1470 + 20 posti auto + deposito 92 mq.	Modena, via Scaglia Est nn. 15-17 – piani 3-4-5	locazione	€ 156.097,54	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Morante" di Sassuolo (Mo)	988	Sassuolo (Mo) - via S. Francesco n. 9	locazione	€ 76.500,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. “Venturi” di Modena	3.200	Modena, via Sgarzeria 1	comodato	€ 220.000,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Venturi" di Modena	2.345	Modena, via Rainusso 66	locazione	€ 192.723,88	
Locali ad uso scolastico per Liceo "Formiggini"di Sassuolo	600	Sassuolo (Mo), via Padova ang via Venezia	locazione	€ 34.500,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Levi" di Vignola	1.098	Vignola (Mo), Piazza Soli	concessione	€ 42.000,00	
Terreno per uso scolastico dell'Ist. "Spallanzani" di Montombraro di Zocca (Mo)	56.757	Montombraro di Zocca (Mo)	locazione	€ 7.735,00	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	253,13 e area 740,08	Carpi (Mo) - via 4 Pilastri	locazione	€ 17.675,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300	Lama Mocogno (Mo) - via Indipendenza n. 4	locazione	€ 8.620,57	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	355	Mirandola (Mo) - via 8 Settembre	locazione	€ 12.499,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300 e area 500	Serramazzoni (Mo) - via Industria n. 231	locazione	€ 11.818,86	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	296	Marano S/P (Mo) - via delle Cince n. 85	locazione	€ 27.570,73	
Terreno a servizio Magazzino del Servizio Manutenzione OO.PP.	600	Frassinoro (Mo) - Loc. Piandelagotti (SP 486)	locazione	€ 1.232,32	
Uffici dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	1.784	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 111.970,98	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	240	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 15.085,49	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	100	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 3.794,49	
				€ 1.260.135,49	

Per il triennio 2019-2021 si continuerà a perseguire una politica di contenimento, ove possibile, degli spazi locati e/o dei canoni pagati, anche a completamento della riorganizzazione scaturita dal processo di riordino delle province (L.56/2014 e LR 3/2015).

Per quanto concerne gli immobili suscettibili di valorizzazione e razionalizzazione in quanto non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, si rinvia a quanto previsto nel Piano 2019-2021 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008 inserito nel presente DUP 2019-2021.

Il resto del patrimonio immobiliare (escluse le infrastrutture) è costituito in larga parte da immobili destinati a edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, di proprietà della Provincia o dati in uso a titolo gratuito alla Provincia in forza della Legge 23/1996.